



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Dipartimento per le politiche del lavoro
e dell'occupazione e tutela dei lavoratori
UFFICIO CENTRALE OFPL

europa.doc

*Rassegna
di documentazione
bibliografica*

N. 2/2003

MARZO – APRILE



ISSN 1592-291X

Sommario

Premessa 3

Primo piano 5

1. DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA

1.1. Formazione 8

1.2. Politiche dell'occupazione 9

1.3. Ricerca e sviluppo tecnologico 10

1.4. Sviluppo sociale: Europa dei cittadini 10

ATTUALITÀ DELLA RICERCA 13

2. DOCUMENTAZIONE NAZIONALE

2.1. Lavoro: occupazione e professioni 14

2.2. Sistemi formativi 19

2.3. Politiche sociali 27

3. RUBRICHE

3.1. In libreria 30

3.2. ISFOL novità 33

3.3. Bandi 35

3.4. Navigando in Internet 37

4. INDICI E CATALOGHI

4.1. Indice per autori e titoli 39

4.2. Indice per soggetti 41

4.3. Elenco delle riviste prese in esame 43

4.4. Elenco delle case editrici prese in esame 45

Premessa

Europa.doc è una rassegna bibliografica di documentazione comunitaria e di attualità della ricerca realizzata dal Centro di Documentazione Specializzato (CDS) dell'ISFOL.

Europa.doc è uno strumento informativo volto ad aggiornare sulle novità bibliografiche relative agli ambiti scientifico di maggior interesse del sistema formativo (istruzione, formazione professionale, orientamento, politiche attive del lavoro, sviluppo sociale) proponendo una formula che si differenzia per struttura organizzativa interna e criteri espositivi.

In termini di contenuti, viene dedicata attenzione prioritaria a due fondamentali tipologie di documenti:

- documenti realizzati e diffusi dall'Unione Europea, con particolare riferimento alle pubblicazioni a carattere tecnico-informativo e alla "letteratura grigia" (comunicazioni, dossier, atti, relazioni, ecc.)
- documenti concernenti novità e stato dell'arte nel campo della ricerca scientifica, assistenza tecnica e gestione delle politiche attive per la formazione ed il lavoro, realizzati e resi disponibili da istituti, organismi ed interlocutori europei prioritari del settore.

La struttura di *Europa.doc* prevede due sezioni. La prima si compone di tre rubriche:

Primo piano è uno spazio dedicato alle linee di tendenza e novità in atto, ma anche alla presentazione di commenti e contributi esterni.

Segnalazioni della documentazione comunitaria contiene indicazioni ed abstract delle diverse tipologie di documenti, selezionati dalla Banca dati del CDS, e segnalazioni su stato d'attuazione e risultati dei Programmi ed Azioni comunitari per la ricerca e l'innovazione in campo socio-economico.

Attualità della ricerca europea contiene una selezione di documenti e ricerche, con abstract, illustranti contributi significativi a carattere teorico-tecnico prodotti da istituzioni, organismi, singoli promotori, con il sostegno o

comunque nel quadro di riferimento delle politiche attive comunitarie per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro.

La seconda sezione - suddivisa a sua volta nelle tre parti distinte **Lavoro** (occupazione e professioni), **Sistemi formativi** e **Politiche sociali** - è strutturata in modo da adattarsi ai motori di ricerca interni alla Banca dati LOGOS: si tratta di una prima informazione, organizzata intorno ad abstract, che rinvia alla consultazione del materiale nella sua versione originale quando le indicazioni abbiano suscitato l'interesse del lettore; il vantaggio che si vuole conseguire è quello di consentire un'informazione ampia e un risparmio di tempo nella selezione del materiale.

Le segnalazioni e gli abstract sono sempre presentati secondo l'**ordine alfabetico** per autori, con una numerazione progressiva che li ordina nell'anno. Al termine della serie dei descrittori vi è una sigla alfanumerica che rimanda alla codifica dell'informazione nell'ambito della Banca dati LOGOS da cui le schede sono tratte. Nelle ultime pagine si trovano un **Indice degli autori** ed un **Indice per soggetti** (entrambi relativi sia alle schede della documentazione comunitaria che nazionale), corredati di un **Elenco riviste e case editrici** esaminate nello spoglio delle pubblicazioni.

Per quanto riguarda le **Rubriche**, la vetrina dei libri in commercio **In libreria** si basa su il Catalogo dei libri in commercio per il 2000-2001 edito dall'Editrice Bibliografica, e sul sito <www.alice.it> gestito da Informazioni Editoriali, nonché sui siti di specifiche case editrici.

ISFOL novità accoglie la segnalazione di documenti editi e di letteratura grigia realizzati recentemente dall'istituto su segnalazione al Frontdesk delle aree responsabili.

Sono presenti le rubriche **Bandi**, dove vengono riportate notizie relative ai temi di interesse, e **Navigando in Internet**, che

propone una visita descrittiva ed un suggerimento all'uso di uno o più siti web significativi.

Per quanto riguarda la reperibilità del materiale segnalato, si ricorda che mentre i libri sono proposte d'acquisto, le riviste e la documentazione comunitaria segnalata sono reperibili presso il front desk del CDS ISFOL o la Fondazione Pastore.

Europa.doc ha una cadenza bimestrale ed è presente, sotto forma di *download* sia nell'area del CDS del sito ISFOL <www.isfol.it>, sia in quella sempre dedicata al CDS del sito <www.europalavoro.it>.

Il CDS ISFOL, nell'augurarsi che questo strumento possa essere considerato in maniera positiva, rinnova l'invito ad esprimere suggerimenti volti ad individuare ulteriori fonti informative di particolare interesse (autori, collane, case editrici, indirizzi Internet...).

Europa.doc

La rassegna è curata dal Centro di Documentazione Specializzato dell'ISFOL nell'ambito del piano di attività ISFOL in attuazione del programma Operativo nazionale Obiettivo 3 "AZIONI DI SISTEMA" della Misura F2.

Direzione scientifica: Isabella Pitoni

Coordinamento editoriale: Chiara Carlucci

Hanno partecipato a questo numero: F. Aquilanti, G. Di Iorio, M. Giovannetti, D. Macrì, S. Mussolin, A. Tirelli, A. Tito

Centro di Documentazione Specializzato
ISFOL

Via G. M. Lancisi, 29 - 00161 Roma
tel. 06/44590634 - fax 06/44590639
e-mail: cds.frontdesk@isfol.it

Primo piano

La sezione della documentazione comunitaria pone in primo piano una Comunicazione della Commissione al Consiglio sulla “politica dell’innovazione: aggiornare l’approccio dell’unione europea nel contesto della strategia di Lisbona” COM (2003) 112 del 11/03/2003.

La comunicazione (B084) conferma la politica comunitaria dell’innovazione come uno dei pilastri della strategia di Lisbona, adottata dal Consiglio europeo nel marzo 2002 e ribadita dai successivi Consigli. Il documento richiama in particolare il legame strategico esistente tra le politiche dell’innovazione e la politica industriale: entrambe sono infatti volte a sostenere la competitività delle imprese europee, nel quadro di un modello di sviluppo fondato sulla conoscenza e sulla crescita complessiva – armonica e coesa - del sistema economico europeo.

La peculiarità di questo nuovo documento sul tema (che sviluppa la precedente Comunicazione sulla politica industriale allargata ed il Libro Verde sull’imprenditorialità) consiste nel tracciare i diversi percorsi attraverso i quali si possono perseguire varie forme di innovazione, sviluppando a pieno tutte le potenzialità offerte dalle politiche comunitarie, le quali vanno ben oltre lo specifico contesto del programma Quadro di R&S. Specifica attenzione viene anche rivolta all’innovazione nel settore pubblico.

In ambito politiche del lavoro, vanno segnalati in particolare due testi: la Proposta di decisione del Consiglio relativa a “orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell’occupazione” COM (2003) 176 del 08/04/2003 (B086), e la Relazione annuale della Commissione al Consiglio sulle pari opportunità per le donne e gli uomini nell’Unione europea 2002, COM (2003) 98 del 05/03/2003 (B091). La proposta di decisione del Consiglio, in particolare, concerne un’evoluzione significativa degli orientamenti per le politiche occupazionali degli Stati membri (come stabiliti dall’art. 128 par. 2 del Trattato UE) alla luce dell’approfondita valutazione effettuata sul primo quinquennio di strategia dell’occupazione.

In estrema sintesi, tali nuovi orientamenti confermano i tre obiettivi-cardine dell’agenda di Lisbona (piena occupazione, miglioramento della qualità e produttività sul posto di lavoro, rafforzamento della coesione e dell’integrazione sociale) e li coniugano alla luce di dieci priorità strategiche che, in massima parte, confermano quelle del precedente ciclo, ma insistono in modo nuovo sulla necessità di migliorare la realizzazione e la gestione del processo. Più in particolare, come espressamente richiesto dal Consiglio europeo di Bruxelles del 2003, si propone di razionalizzare i processi di coordinamento delle politiche, attraverso una forte sincronizzazione tra i calendari attuativi degli indirizzi di massima per le politiche economiche e quelli relativi agli orientamenti per l’occupazione. In sostanza, aumenteranno i legami di coerenza e complementarietà tra politiche economiche e politiche dell’occupabilità. Nuova, forte attenzione verrà inoltre dedicata al coinvolgimento delle parti sociali e dei soggetti regionali gestori dello sviluppo locale.

A fronte di questo scenario di politica economica, vanno segnalati, con pari attenzione, gli sviluppi nel campo delle politiche per l’educazione e la formazione. In particolare, si va sempre più confermando il potenziale innovativo che scaturisce dal “Processo di Copenaghen” in tema di promozione di una maggiore cooperazione europea tra istruzione e formazione professionale. Data la rilevanza del tema, la Redazione ha ritenuto utile predisporre un dossier di Europa.doc – allegato al numero ordinario - contenente i principali documenti comunitari connessi alla “Dichiarazione di Copenaghen” ed ai relativi sviluppi.

Siamo certi che, data la particolare attualità e rilevanza dei temi trattati, tale iniziativa otterrà attenzione e gradimento da parte della nostra utenza.

1. DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA

Per la redazione del presente bollettino la documentazione comunitaria è periodicamente cercata sul sito web EUR-Lex <<http://www.europa.eu.int/eur-lex>>, del quale, per la completezza e l'interesse specifico che riveste come fonte, se ne riporta una breve descrizione.

Il sito ha l'obiettivo di offrire un quadro completo del diritto dell'Unione europea, in particolare della legislazione e della giurisprudenza, nonché delle procedure decisionali fra la Commissione e le altre istituzioni.

Nel dettaglio esso fornisce:

1. punto d'accesso unico alle collezioni complete dei testi giuridici dell'Unione in tutte le lingue ufficiali;
2. un accesso diretto alle banche dati gestite dalle istituzioni o dall'EUR-OP e ad altre fonti di documenti istituzionali, in particolare a CELEX, con opzioni di ricerca sofisticate (servizio a pagamento);
3. i documenti prodotti dalle varie istituzioni europee in diversi formati (HTML, PDF, TIF, WORD);
4. funzioni di ricerca armonizzate a livello di una categoria specifica di documenti oppure nell'insieme dei documenti per mezzo di una richiesta testuale;
5. contiene testi esplicativi sulle procedure legislative dell'Unione europea. Nella rubrica «*A proposito del diritto dell'UE*» si può trovare un glossario e le descrizioni del processo decisionale.

I documenti sono raggruppati in campi o sezioni:

- **La Gazzetta ufficiale dell'Unione europea**

La Gazzetta ufficiale (GU), pubblicata giornalmente in 11 lingue, è composta dalla serie L (legislazione) e dalla serie C (informazioni, atti preparatori e avvisi). Esiste anche una versione elettronica della serie C denominata GUCE. I documenti pubblicati nella GUCE esistono solo in versione elettronica. Il supplemento alla GU (serie S, appalti) è disponibile tramite la banca dati TED.

- **I Trattati**

I trattati, insieme ai loro allegati e protocolli, sono la fonte primaria del diritto dell'Unione europea. Il portale offre l'accesso a:

- trattati istitutivi; istituiscono la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Parigi, 1951), la Comunità economica europea e la Comunità europea dell'energia atomica (Roma, 1957), il trattato sull'Unione europea (Maastricht, 1992);
- trattati di adesione;
- trattati che modificano i trattati di base: il trattato di fusione degli esecutivi (trattato di fusione del 1965), i cosiddetti trattati sul bilancio (1970, 1975), l'Atto unico europeo (1986), il trattato di Amsterdam (1997), il trattato di Nizza (2001).

All'interno di questa sezione i documenti ottenuti con una ricerca che utilizzi singole parole non sono altro che articoli dei trattati. Dei collegamenti ipertestuali permettono poi di accedere ai testi integrali.

- **Legislazione**

Questa rubrica consente l'accesso agli atti adottati dalle istituzioni europee conformemente alle disposizioni dei trattati di base, vale a dire:

- i regolamenti, le direttive e le decisioni;
- gli atti adottati nel quadro della politica estera e di sicurezza comune o la cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni;
- gli statuti e i regolamenti interni delle istituzioni e degli organismi comunitari;
- i pareri, le raccomandazioni e le risoluzioni del Consiglio.

Un collegamento specifico dà accesso al Repertorio della legislazione comunitaria in vigore, che permette di esplorare il diritto comunitario classificato per argomento. Esiste anche un collegamento alla Legislazione consolidata con l'accesso ai testi consolidati, vale a dire, documenti non ufficiali che integrano in un testo unico un atto di base della legislazione comunitaria con le sue modifiche e le correzioni ulteriori.

- **Legislazione in preparazione**

I documenti preparatori sono in genere tutti i documenti che corrispondono ai vari stadi del processo legislativo o di bilancio. Essi includono quindi:

- le posizioni comuni del Consiglio;
- le proposte legislative della Commissione, pubblicate nelle serie COM e SEC e/o nella serie C della Gazzetta ufficiale;
- le risoluzioni legislative, di bilancio e di propria iniziativa del Parlamento europeo;
- i pareri del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni;
- i pareri e le relazioni della Corte dei conti;
- i pareri della Banca centrale europea;
- gli specifici documenti preparatori della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

L'utente può seguire lo sviluppo della procedura legislativa di un atto specifico in PreLex («Controllo delle procedure interistituzionali» disponibile in tutte le lingue ufficiali) o in OEIL, l'Osservatorio legislativo del Parlamento europeo (disponibile solo in inglese e in francese).

- **Giurisprudenza**

In questo settore si trovano:

- le decisioni della Corte di giustizia delle Comunità europee;
- le decisioni del Tribunale di primo grado;
- i pareri della Corte di giustizia;
- le conclusioni degli avvocati generali.

La giurisprudenza è pubblicata in versione cartacea nella Raccolta della giurisprudenza.

- **Interrogazioni parlamentari**

Le interrogazioni indirizzate dai deputati del Parlamento europeo alla Commissione e al Consiglio sono suddivise in:

- interrogazioni scritte (formulate con una richiesta di risposta scritta, pubblicate nella GU);
- interrogazioni orali (poste durante le sessioni e pubblicate nel resoconto dei dibattiti del Parlamento europeo);
- interrogazioni poste durante l'ora del le interrogazioni (poste cioè durante il tempo loro assegnato in ogni sessione del Parlamento europeo e pubblicate nella GU).

Il collegamento ipertestuale attivo da «*Interrogazioni parlamentari*» porta al sito del Parlamento europeo che contiene i testi delle due ultime legislature.

- **Documenti di pubblico interesse**

Sono documenti della Commissione europea in cui l'istituzione esprime il suo punto di vista su un argomento di interesse generale per la Comunità. Questi documenti,

chiamati COM e facilmente ricercabili perché univocamente contraddistinti da un numero progressivo, comprendono:

- i libri bianchi (contengono proposte di un'azione comunitaria in un campo specifico, sono pubblicati dalla Commissione);
- le comunicazioni (documenti senza portata giuridica, trasmessi dalla Commissione alle altre istituzioni europee con l'introduzione di nuovi programmi e politiche);
- le relazioni (documenti pubblicati dalla Commissione, relativi all'attuazione di provvedimenti e politiche comunitarie);
- i libri verdi (documenti pubblicati dalla Commissione che si prefiggono di iniziare una consultazione a livello comunitario su un argomento specifico);
- i documenti di lavoro della Commissione (documenti che si prefiggono di stimolare una discussione in un campo specifico di pubblico interesse).

Fonte:

<<http://www.europa.eu.int/eur-lex>>
(consultazione: 14/03/2003)

1.1. Formazione

B081

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Relazione della Commissione al Consiglio, al parlamento europeo, alla Corte dei Conti, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni. Tempus. Relazione annuale 2001

COM (2003) 90 del 18/02/2003, 9 p.

Istruzione superiore; Partnership, SM3017(03)

Il programma Tempus, gestito dalla Direzione generale Istruzione e cultura - appoggia il processo di riforma dell'istruzione superiore dei Paesi membri ed è stato per la prima volta approvato nel 1990. La fase più recente del programma, Tempus III, è stata approvata il 29 aprile 1999 per un periodo di sei anni a partire dal 1 luglio 2000, e riguarda i paesi ammissibili dei nuovi Stati autonomi dell'ex Unione Sovietica e Mongolia e i Paesi non associati dell'Europa centrale e orientale. Nell'ultima fase, Tempus ha continuato a contribuire alla riforma di strutture e istituzione dell'istruzione superiore e della loro gestione attraverso progetti mirati in settori specifici. È inoltre iniziato un lavoro preparatorio relativo a una possibile estensione del programma Tempus a otto nuovi partner potenziali della regione MEDA (Algeria, Egitto, Giordania, Libano; Marocco, Autorità palestinese, Siria e Tunisia), che presenterebbe un nuovo inizio anche in termini della sua logica implicita ponendo l'accento sul dialogo e sulla partnership.

B082

PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Decisione n. 451/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2003 recante modificazione della decisione n. 253/2000/CE che istituisce la seconda fase del programma d'azione comunitaria in materia di istruzione "Socrate"

G.U.C.E. L 69 del 13/03/2003, pp. 6-7

Istruzione; Programma di ricerca, SM3006(03)

Viene sostituito il primo comma della sezione IV, B, 2, dell'allegato della decisione n. 253/2000/CE con quello riportato nella presente Decisione

B083

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Conclusioni del Consiglio (Istruzione, Gioventù e Cultura) del 6 febbraio 2003. Contributo al Consiglio europeo del 21 marzo 2003

G.U.C.E. C 77 del 29/03/2003, p. 6

Formazione professionale; Gioventù; Istruzione, SM3011(03)

In riferimento all'importanza dell'istruzione e della formazione nella società della conoscenza e dell'economia in ambito europeo, nonché al ruolo da esse svolto nella realizzazione della strategia di Lisbona, il Consiglio richiama l'attenzione sulle azioni intraprese per attuare il programma di lavoro sul follow-up degli obiettivi di sistemi di istruzione e formazione in Europa, che consente l'accesso all'occupazione e ad altre dimensioni quali la coesione sociale e la cittadinanza. Il Consiglio suggerisce in particolare di: sostenere apertamente le attività volte a garantire coerenza, compatibilità e attrattiva; insistere sulla necessità di promuovere la trasparenza, il riconoscimento delle qualifiche e la garanzia della qualità nell'Unione; sottolineare l'importanza di intensificare la promozione dei sistemi e degli aiuti europei di istruzione e formazione quali punti di riferimento su scala mondiale.

1.2. Politiche dell'occupazione

B084

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. Politica dell'innovazione: aggiornare l'approccio dell'Unione europea nel contesto della Strategia di Lisbona

COM (2003) 112 del 11/03/2003, 29 p.

Competitività; Innovazione; Occupazione, SM3012(03)

La conoscenza e l'innovazione sono i presupposti della crescita, della competitività e dell'occupazione. Sviluppare una politica dell'innovazione e in particolare investire in

una politica dell'impresa che stimoli la competitività e contribuisca alla crescita economica sarà essenziale in Europa per affrontare i problemi legati alla disoccupazione, all'esclusione sociale e alla povertà. Lo sviluppo delle relazioni industriali richiederà una chiara distinzione fra concertazione, consultazione delle parti sociali e dialogo, nonché una maggiore articolazione dei diversi aspetti della Strategia di Lisbona per la piena occupazione. Nella maggior parte degli Stati membri si è assistito a una flessione della crescita di produttività nel settore dei servizi; l'innovazione e l'apertura alla competitività saranno fondamentali per invertire tale tendenza. La strategia di Lisbona mira alla realizzazione di un profondo rinnovamento economico e sociale sostenibile anche per le generazioni future e resta l'unica strada, per l'Unione europea, anche dopo l'allargamento, per assicurare l'integrazione dei nuovi Stati membri e per rilanciare l'economia.

B085

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Decisione del Consiglio del 6 marzo 2003 che istituisce un vertice sociale trilaterale per la crescita e l'occupazione

G.U.C.E. L 70 del 14/03/2003, pp. 31-33

Dialogo sociale; Occupazione; Politica di crescita dell'occupazione, SM3016(03)

Il Vertice consentirà alle parti sociali di contribuire, nell'ambito del dialogo sociale, alle diverse componenti della strategia economica e sociale integrata, anche nella dimensione legata allo sviluppo sostenibile, avviata dal Consiglio europeo di Lisbona nel marzo 2000 e completata dal Consiglio europeo di Göteborg nel giugno 2001. Il vertice sarà composto di rappresentanti della presidenza in carica del Consiglio, delle presidenze successive, della Commissione e delle parti sociali, e si riunirà almeno una volta all'anno.

B086

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Proposta di decisione del Consiglio relativa a orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione (presentata alla Commissione)
COM (2003) 176 del 08/04/2003, 17 p.

Occupazione, Politica comunitaria, Politica dell'occupazione, SM3009(03)

La proposta contiene le indicazioni per un ripensamento della strategia europea per l'occupazione che ponga maggior attenzione all'allargamento dell'Unione europea e all'attuazione della strategia di Lisbona (piena occupazione, qualità e produttività sul posto di lavoro, coesione e integrazione sociale). I nuovi orientamenti prevedono: la riforma dei sistemi fiscali e previdenziali, l'imprenditorialità, l'adattabilità e l'equilibrio fra flessibilità e sicurezza, la garanzia di pari opportunità per tutti. Una particolare rilevanza viene attribuita all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, all'invecchiamento attivo, alla necessità di aumentare la disponibilità di manodopera e di combattere il lavoro nero. Gli orientamenti sottolineano inoltre la necessità di migliorare la realizzazione e la gestione del processo, sviluppando una fattiva collaborazione tra i principali soggetti interessati (istituzioni europee, governi nazionali, organismi parlamentari, autorità regionali e locali, parti sociali e società civile).

1.3. Ricerca e sviluppo tecnologico

B087

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Risoluzione del Consiglio del 18 febbraio 2003 su un approccio europeo per una cultura della sicurezza delle reti e dell'informazione

G.U.C.E. C 48 del 28/02/2003, pp. 1-2

Informazione, Rete di informazione, Sicurezza, SM3007(03)

La società dell'informazione, la sicurezza delle reti e delle informazioni assumono sempre maggiore importanza nella vita quotidiana dei cittadini, degli operatori economici e delle pubbliche amministrazioni. La risoluzione invita gli stati membri a promuovere una strategia globale per la sicurezza delle reti e delle informazioni,

prevedendo un'adeguata istruzione e formazione professionale, rafforzando il dialogo internazionale tra i fornitori di tecnologia e i servizi della società dell'informazione, incoraggiando la cooperazione ed il partenariato tra università e imprese per la fornitura di servizi e tecnologie sicure e regolamentate.

B088

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Proposta modificata di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio recante adozione di un programma pluriennale (2003-2005) per il monitoraggio del piano d'azione eEurope, la diffusione della buona prassi e il miglioramento della sicurezza delle reti e dell'informazione (MODINIS)

COM (2003) 160 del 07/04/2003, 4 p.

Informazione, Rete di informazione, SM3005(03)

La proposta del programma MODINIS mira a creare una base giuridica per la continuazione delle attività di monitoraggio del piano d'azione eEurope 2005 e la divulgazione delle prassi ottimali. Inoltre il progetto di decisione permette di avviare azioni preparatorie per l'istituzione dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione. Nella presente comunicazione vengono riportati gli emendamenti accolti dalla Commissione, quelli accolti in parte o in linea di principio e quelli respinti dalla Commissione.

1.4. Sviluppo sociale - Europa dei cittadini

B089

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Risoluzione del Consiglio del 18 febbraio 2003 relativa all'attuazione del piano d'azione eEurope 2005

G.U.C.E. C 48 del 28/02/2003, pp. 2-9

Coesione sociale, Creazione di occupazione, Crescita economica, SM3008(03)

L'intento dell'Unione europea di attuare entro il 2010 una crescita economica sostenibile con la creazione di nuovi posti di lavoro, accrescendo la coesione economica e sociale ed attribuendo sempre maggiore

importanza alla e-economy, sottolinea l'approccio fondamentale al piano d'azione «Europe 2005. L'invito rivolto agli Stati membri è quello di raggiungere gli obiettivi del piano d'azione, tenendo conto delle specificità nazionali, collaborando con ogni ambiente interessato, contribuendo entro la metà del 2003 a realizzare una sintesi delle misure e delle azioni nazionali adottate.

B090

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Raccomandazione del Consiglio del 18 febbraio 2003 relativa al miglioramento della protezione della salute e della sicurezza sul lavoro dei lavoratori autonomi

G.U.C.E. L 53 del 28/02/2003, pp. 45-46

Lavoratore autonomo, Protezione sociale, Salute dei lavoratori, SM3013(03)

Dato il numero crescente dei lavoratori autonomi, il Consiglio dell'Unione europea raccomanda agli Stati membri di promuovere, nel quadro delle loro politiche di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, la sicurezza e la salute dei lavoratori autonomi, scegliendo fra le misure che ritengono più opportune, quali provvedimenti legislativi, incentivi, campagne d'informazione. L'adozione di misure necessarie garantirà l'accesso ad una formazione sufficiente per ottenere qualifiche adeguate in materia di sicurezza e di salute, agevolando un accesso più facile a queste informazioni. È inoltre da prevedere, al termine di un periodo di quattro anni, l'efficacia delle misure adottate per informare la Commissione delle conclusioni.

B091

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Relazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Relazione annuale sulle pari opportunità per le donne e gli uomini nell'Unione europea 2002

COM (2003) 98 del 05/03/2003, 26 p.

Eguaglianza di opportunità; Inserimento nel lavoro, SM3014(03)

Per giungere a una società equa dal punto di vista della parità fra i generi, l'Unione europea

deve continuare a operare per eliminare le disuguaglianze e promuovere la parità tra le donne e gli uomini in tutte le sue politiche e azioni (mainstreaming della dimensione di genere). La strategia-quadro per la parità delle opportunità rappresenta una cornice per l'integrazione di tali questioni in tutti i settori politici. Grandi progressi si sono realizzati nel 2002 per quanto riguarda la sensibilizzazione e lo scambio di buone pratiche nel processo d'inserimento sociale, nonché nella relazione sulle pensioni. L'attenzione si è inoltre concentrata sulla violenza domestica nei confronti delle donne, con l'adozione di una serie di indicatori, mentre sono stati aumentati gli sforzi volti a eliminare questa pratica.

B092

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA, COMITATO DELLE REGIONI

Parere del Comitato delle regioni in merito alla comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni: quadro di valutazione dei progressi compiuti nell'attuazione dell'agenda per la politica sociale

G.U.C.E. C 66 del 19/03/2003, pp. 1-5

Coesione sociale, Politica sociale; SM3010(03)

Il Comitato esprime un giudizio positivo sul fatto che il processo avviato a Lisbona venga continuato, che il legame tra politica economica, occupazionale e sociale sia messo in evidenza, e che sia istituita una politica di coesione europea. Il quadro annuale di valutazione dell'agenda per la politica sociale è uno degli strumenti che seguono lo sviluppo di questo processo. In particolare il Comitato raccomanda, considerando le sfide che l'ampliamento dell'Unione comporta, di: promuovere la crescita quantitativa e qualitativa di posti di lavoro; anticipare e gestire il cambiamento; promuovere l'integrazione sociale; modernizzare la protezione sociale; promuovere la parità fra i generi.

B093

COMITATO DELLE REGIONI

Parere del Comitato delle regioni in merito alla "Comunicazione della Commissione Il dialogo sociale

europo, forza di modernizzazione e cambiamento” e alla “Proposta di decisione del Consiglio che istituisce un Vertice sociale trilaterale per la crescita e l’occupazione”

G.U.C.E. C 73 del 26/03/2003, pp. 1-4

Dialogo sociale; Politica di crescita dell’occupazione, SM3015(03)

Il Comitato delle regioni appoggia gli sforzi della Commissione intesi a rendere noti i risultati conseguiti dal dialogo sociale europeo, e presenta una serie di misure concrete intese a rafforzare il dialogo sociale a tutti i livelli. I risultati conseguiti dal dialogo sociale europeo sono: il conseguimento di forme di governance migliori; la prospettiva del dialogo sociale come forza propulsiva del processo economico e sociale; il ruolo attivo nei confronti dell’allargamento.

B094

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al diritto dei cittadini dell’Unione e dei loro familiari di circolare e soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri (presentata dalla Commissione in applicazione dell’articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE)

COM (2003) 199 del 15/04/2003, 37 p.

Cittadinanza; Cittadina; Libertà di circolazione, FA4046(03)

La proposta è intesa a sostituire ed integrare gli strumenti legislativi in vigore in materia di libera circolazione dei cittadini dell’Unione europea. Stabilisce le modalità d’esercizio del diritto fondamentale di libera circolazione e soggiorno, diritto che è stato conferito direttamente dal trattato a ciascun cittadino dell’Unione e che è stato ripreso, in quanto tale, nella Carta dei diritti fondamentali dell’Unione. Principalmente si mira a facilitare l’esercizio del diritto di libera circolazione e soggiorno limitando allo stretto necessario le formalità amministrative. Inoltre si definisce la qualità di familiare, e per questo si istituisce un diritto di soggiorno permanente acquisibile dopo quattro anni di residenza legale e continua in uno Stato membro. A tal fine si limitano gli Stati membri nella facoltà di negare o porre

termine al diritto di soggiorno per motivi di ordine pubblico.

L'università è il ciclo scolastico in cui minore è stato l'incremento di uso di PC all'interno dell'attività didattica. Anche l'utilizzo di Internet da parte degli studenti sta crescendo, ma meno rispetto al PC; l'uso di internet avviene soprattutto da casa ed è diffuso in particolare a partire dalle scuole superiori, per arrivare all'università dove il 51% degli studenti lo utilizza abitualmente. Il rapporto completo è scaricabile all'indirizzo <www.federcomin.it>

ATTUALITÀ DELLA RICERCA

La famiglia italiana nella società dell'informazione

La Federcomin ha pubblicato il rapporto 2002 su L'Italia dell' e-family, riguardante l'uso di informatica, audio- video e telecomunicazioni nelle famiglie italiane. Il rapporto analizza tra l'altro la situazione regionale dell'e-family, indicando come il Mezzogiorno abbia le potenzialità per reggere il confronto con le altre realtà più avanzate.

In particolare per quello che riguarda l'uso del PC e di internet si nota come le famiglie con figli che frequentano la scuola (36%) assorbono il 52% del parco PC italiani e dispongono del 50% dei collegamenti internet. Tale rilevanza è particolarmente alta nel mezzogiorno dove il 44% di famiglie con figli a scuola assorbono il 59% dei PC esistenti e il 58% dei collegamenti internet nel sud dell'Italia. In Italia il 68% degli studenti possiede un computer in casa, con un aumento di 26 punti percentuali rispetto al 2000; il 52% degli studenti lo usa, in misura preponderante in casa, mentre è ancora poco utilizzato a scuola, dove si è avuto un aumento marcato solo a livello elementare (dal 2% del 2000 si è passati al 7% del 2002) e di scuola media inferiore (dal 4 al 10%), ma si tratta sempre di percentuali molto basse.

La qualità del lavoro delle donne: strumenti per il cambiamento

La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro ha pubblicato uno studio riguardante il lavoro delle donne. Lo studio indica come il tasso di occupazione delle donne è passato dal 50,6% al 54,9% nel periodo 1997-2001, sottolineando quanto le donne abbiano beneficiato della creazione di nuovi posti di lavoro nell'Unione. Importanti miglioramenti ci sono stati anche rispetto alla percentuale di donne che svolge lavori di alto livello professionale e ricopre posti dirigenziali e tutto ciò fa ben sperare per il raggiungimento dell' obiettivo stabilito dal Consiglio Europeo di Lisbona di un tasso di occupazione femminile del 60% entro il 2010.

Nonostante questi progressi esistono ancora problemi in termini di qualità e condizioni di lavoro all'interno del mercato del lavoro europeo. Sia la ricerca della Fondazione che altre indagini europeo mostrano che esiste ancora un divario di circa il 20% tra il tasso di occupazione maschile e femminile. Un'indagine della Fondazione basata su 30.556 interviste effettuate a uomini e donne dei paesi membri dell'Unione Europea e della Norvegia nel 1998 rivelava che esistono fasce

di età in cui la percentuale di donne occupate è molto più bassa di quella degli uomini. Questo accade soprattutto nella classe di età che va dai 20 ai 40 anni, nella quale la partecipazione della donna al mondo del lavoro è notevolmente ridotta a causa della difficile coesistenza tra interventi sociali per la cura dei figli e l'organizzazione del lavoro.

La ricerca mostra anche che le donne continuano ad essere sotto pagate per lo stesso tipo di lavoro svolto dagli uomini. Sussiste una forte disparità in alcune tipologie di lavoro: esistono lavori in cui le donne sono ancora sotto rappresentate e lavori svolti invece soprattutto da donne; la disparità tra i sessi appare evidente soprattutto nei lavori attinenti la cura della casa, dei bambini e degli anziani. Infine la Fondazione suggerisce una serie di strumenti e di strategie per migliorare la qualità del lavoro e il tasso di occupazione delle donne. I governi nazionali e le parti sociali svolgono un ruolo essenziale nella definizione di nuovi interventi sociali che permettano un giusto equilibrio tra lavoro e famiglia, ma soprattutto nell'indicazione di azioni che migliorino la qualità del lavoro delle donne.

La ricerca è disponibile all'indirizzo: <www.eurofound.eu.int>

2. DOCUMENTAZIONE NAZIONALE

2.1. Lavoro: occupazione e professioni

B095

ABRUZZO LAVORO

Primo report sui servizi all'impiego. Italia – Spagna – Francia. Esperienze a confronto. La conoscenza delle esperienze per la costruzione dei nuovi Servizi all'Impiego in Abruzzo

Pescara, Abruzzo Lavoro, 2002, 94 p.

Servizi per l'occupazione; Studio del caso, PP0218(03)

Nella fase di avvio dei Servizi per l'impiego è necessario mettere in atto strategie, sviluppare azioni e organizzare servizi in grado di offrire agli utenti (siano essi lavoratori, disoccupati, inoccupati o imprese) informazioni puntuali ed impegni precisi in linea con le direttive comunitarie. In tale direzione il progetto, che rientra nel POR-Abruzzo 2000-2006 Ob. 3 FSE, tende a favorire la cooperazione dei Centri per l'impiego regionali con quelli di altre regioni d'Europa attraverso il confronto e l'acquisizione delle "buone prassi". Il rapporto fa il punto della situazione sui risultati raggiunti nella prima fase del progetto.

B096

ANGELINI LUCIANO

La riforma del contratto di lavoro a tempo determinato. Temporaneità delle esigenze aziendali e ruolo del sindacato

"Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale", 54 (2003), n. 1, pp. 77-116

Contratto di lavoro; Flessibilità; Flessibilità del lavoro; Lavoro ad interim, PD1033(03)

Nell'ordinamento italiano sono diversi gli istituti giuridici che hanno legato la loro storia all'emergere e all'affermarsi della flessibilità. La funzione di modello, che è stata assegnata al contratto a termine, trova conferma nella recente riforma attuata del d.lgs. n. 368/2001, la quale ha accentuato i problemi derivanti dal dialogo tra le aumentate esigenze di

flessibilità espressa dal sistema e la non superata necessità di controllare la stipulazione di contratti a termine. Al di là delle pur complesse questioni di merito, le maggiori difficoltà sono tuttavia da ricollegare alla non facile interpretazione delle nuove norme.

B097

BENADUSI MARCO

Percorso comune per le politiche dell'occupazione

"Italiavoro", 5 (2003), n. 1, pp. 42-44

Disoccupazione di lunga durata; Occupazione; Politica del lavoro, PD1027(03)

I Paesi membri, hanno avviato, ormai da tempo, un ampio processo di riforma che si inserisce nella cosiddetta Strategia europea per l'occupazione (SEO). Tuttavia, i mercati del lavoro dell'Ue restano caratterizzati da gravi debolezze strutturali: la disoccupazione, in particolar modo quella di lunga durata, è ancora troppo elevata. La commissione per rafforzare le riforme in materia, per il periodo 2002-2006, ha consentito ai paesi candidati di partecipare a tutte le attività con gli stessi diritti degli Stati membri.

B098

BORGONI LAURA, DI DONATO FRANCESCA, FALCONE STEFANIA, MASTRORILLI STEFANIA

I Lavoratori Interinali e l'efficacia personale

"Sviluppo & Organizzazione", 2003, n. 195, pp. 21-32

Lavoro ad interim; Lavoro a tempo parziale; Personale; Ricerca sulle professioni, PD1034(03)

Ricerca sul lavoro interinale, in particolare sulle competenze dei lavoratori, sulla qualità dei servizi e sulla soddisfazione delle aziende utilizzatrici. Tale studio, che trova fondamento teorico negli assunti della teoria sociale cognitiva, ha inteso verificare un modello di relazioni tra caratteristiche personali in cui l'efficacia personale, il *work locus of control* e l'autostima sono tra loro correlati e influenzano direttamente la soddisfazione lavorativa, la percezione dell'esperienza interinale e il successo professionale.

B099

BRESCIANI PIER GIOVANNI

Servizi per l'impiego: modelli organizzativi

Roma, Italia Lavoro, 2002, (Quaderni Spinn, 1), 244 p.

Servizi per l'occupazione; Studio del caso, PP0216(03)

Lo strumento operativo proposto consente di pensare, progettare e gestire l'organizzazione un CPI, ed è destinato ai responsabili. Esso contiene un percorso logico che accompagna il dirigente/responsabile nell'affrontare questi temi e un set di metodi e strumenti che possono essere utilizzati per rendere efficace la propria azione al riguardo. Vengono presentate tre esperienze di organizzazione: la Provincia di Asti, la Provincia di Parma e quella di Ravenna.

B100

BUSSINO TEMISTOCLE

Le novità di rilievo della Finanziaria 2003

"Lavoro e previdenza oggi", 30(2003), n. 1, pp. 85-117

Fondi di pensione; Legislazione del lavoro; Previdenza sociale, FA4040(03)

Tra le specifiche problematiche affrontate quelle relative al cumulo delle pensioni con i redditi da lavoro, agli obblighi retributivi delle imprese artigiane, alle nuove aliquote dei lavoratori parasubordinati pensionati. L'illustrazione di alcune disposizioni tiene conto del contenuto di circolari già emanate in materia.

B101

CARINCI FRANCO

Discutendo intorno all'art. 18 dello statuto dei lavoratori

"Rivista italiana di diritto del lavoro", 22 (2003), n. 1, pp. 35-66

Licenziamenti; Reintegrazione, SM3004(03)

Si opera una completa ricostruzione dell'istituto del licenziamento nel sistema italiano. Prendendo le mosse dal vigente contestato regime delle tutele, offre in primis, un quadro della fisiologica e abbondante querelle dottrinale e giurisprudenziale accumulatosi nel corso degli anni, prima di spostare l'attenzione al dibattito de iure condendo. A tale proposito, dopo aver premesso le principali e più recenti proposte di rivisitazione dell'art. 18 dello Statuto dei

lavoratori (dal progetto di legge per uno Statuto dei Lavori del 1998, al Patto per l'Italia del 2002, passando attraverso il Libro Bianco e al disegno di legge delega in materia di mercato del lavoro), l'autore delinea un possibile itinerario di riforma, tracciato su un percorso composito secondo un decrescendo che muove dal progetto più ambizioso a quello meno ambizioso

B102

CENSIS

La società italiana al 2002. Gli spazi di movimento "Censis note e commenti", 38 (2002), n. 12, pp. 17-29

Politica economica; Tecnologia; Tecnologia dell'informazione; Telecomunicazione, PD1024(03)

La crisi della *new economy* ha definitivamente varcato i confini dall'arena finanziaria per investire la produzione e il mercato più ampio dei consumi. I dati relativi agli andamenti in Italia del mercato dell'informazione e della comunicazione, relativi al primo semestre del 2002 denunciano le difficoltà anche della dimensione reale del settore. A tal proposito vengono fornite una serie di valutazioni. La prima è relativa alla presenza del business su Internet; la seconda alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e alla progressiva riduzione dei costi che hanno prodotto un deterioramento nella qualità dei servizi offerti; infine l'errata convinzione che l'offerta di infrastrutture avanzate sia in grado di generare automaticamente servizi e domande di beni altrettanto avanzati.

B103

CEPOLLARO GIANLUCA

Le competenze nelle piccole e medie imprese "Sviluppo & Organizzazione", 2003, n. 195, pp. 93-104

Competenza, Piccola e media impresa; Risorse umane, PD1037(03)

Trovare una propria competenza nell'esperienza professionale pone la questione della valorizzazione dell'unicità di ogni collaboratore, come un tratto comune a chi si occupa di sviluppo delle risorse umane. In quest'ottica il metodo delle competenze offre una possibilità per coniugare l'espressione dell'autonomia individuale

rispetto al progetto organizzativo, permettendo di accompagnare il cambiamento con la crescita degli individui e la ricerca dell'efficacia.

B104

**CONSOLINI MARTA,
ITALIALAVORO, SIGHINOLFI
MORENA**

La risorsa rete per i servizi del lavoro. Punti chiave e proposte operative

Roma, Italia Lavoro, 2002 (Quaderni Spinn, 1), 199 p.

Servizi per l'occupazione, PP0220(03)

Il focus dell'analisi sono gli aspetti organizzativi del lavoro di rete, le forme di collegamento fra i partner, gli strumenti operativi e le modalità di funzionamento. Particolare attenzione è stata dedicata alle reti attivate per fornire nuovi servizi alle imprese o funzioni specialistiche di orientamento e di bilancio, alle reti dei CPI ed a soggetti con competenze e appartenenze diverse, come gli Informagiovani. Vengono analizzati nel dettaglio gli strumenti operativi e le professionalità necessarie per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi.

B105

**DONATI PIERPAOLO, FAZIO
ANTONIO, FITTE HERNAN**

Il lavoro all'inizio del nuovo secolo. Contributi all'iniziativa "Incontri 2000" organizzata dall'associazione Centro Elis

Roma, Edizioni Lavoro, 2001 (Studi e ricerche), 165 p.

Giovane; Impresa, PP0203(02)

Il volume è rivolto a tutti coloro che nelle imprese, nel sindacato, nelle professioni libere, nella politica, si occupano e si preoccupano del lavoro, specialmente per quanto riguarda l'avvio dei giovani verso un'attività professionalmente adeguata alla loro realizzazione personale e umana. In appendice sono riportati, quali casi concreti della vita d'azienda, gli interventi di diversi responsabili di aziende leader nel settore delle telecomunicazioni e Internet.

B106

contributi presentati approfondiscono il tema della regolazione concertata, ovvero i modelli di concertazione, la specificità della regolazione dei sistemi locali ed i cambiamenti nella più tradizionale regolazione dei sistemi di lavoro.

Note: Atti del convegno della Sezione ELO (Economia, Lavoro, Organizzazione) dell'Associazione Italiana di Sociologia svoltosi presso l'Università di Trento il 25-26 gennaio 2002.

B111

PISANI CARLO

La certezza del diritto nelle tecniche di flessibilità

“Rivista italiana di diritto del lavoro”, 22 (2003), n. 1, pp. 67-79

Diritto, Flessibilità, Lavoro a tempo parziale, SM3002(03)

Il saggio commenta la modifica della disciplina delle causali giustificatrici del contratto a termine, introdotta dall'art. 1 d.lgs 368/2001, evidenziando i costi in termini di certezza del diritto derivanti dall'utilizzazione della norma generale. Si esaminano poi le possibili alternative che appaiono idonee al fine di coniugare certezza e flessibilità, cioè il modello basato sulle tipizzazioni di fonte collettiva e quello della autorizzazione amministrativa specifica. Infine si esamina il caso della regola dell'equivalenza per la modificazione delle mansioni nel rapporto di lavoro pubblico, quale esempio significativo delle resistenze che talvolta incontrano i suddetti modelli.

B112

Qualità fattore chiave di competitività

“L'imprenditore”, n. 1/2, 2003, pp. 19-26

Organizzazione dell'azienda; Qualità, FA4045(03)

Il Forum di Assolombarda, del 14 gennaio 2003, ha cercato di risolvere la questione relativa alla “Qualità” affinché questa sia intesa come valore aggiunto per la competitività del sistema delle imprese e non come un'operazione commerciale. Si riportano le diverse riflessioni dei partecipanti al dibattito sulla certificazione di qualità nelle aziende.

B113

REYNERI EMILIO

Sociologia del mercato del lavoro

Bologna, Il Mulino, 2002 (Sociologia, strumenti), 485 p.

Mercato del lavoro; Sociologia, PP0199(02)

Il mercato del lavoro italiano viene analizzato in una prospettiva comparata, con le esperienze dei diversi paesi europei. Ampio spazio è dedicato a problemi quali la presunta rigidità del mercato del lavoro italiano, il ruolo dell'istruzione nel ridurre il rischio di disoccupazione, le possibilità e i limiti del processo di terziarizzazione nel creare occupazione, la composizione dell'occupazione per livelli professionali, la diffusione delle forme di lavoro instabile, il nesso tra economia sommersa e immigrazione non autorizzata.

B114

SANTINI GIORGIO

Contro la crisi. Analisi e proposte

“Lettera FIM”, 14 (2003), n. 1, pp. 3-4

Crisi, Industria; Politica industriale, PD1026(03)

Dossier della CISL, corredato di proposte, sulla crisi che attraversa l'industria italiana. Emergono considerazioni critiche nei confronti dei soggetti istituzionali e degli imprenditori. Sono molto forti i segnali di difficoltà in settori come quelli dell'auto, della chimica, dell'elettronica. Il sistema industriale italiano, venuta meno per effetto delle trasformazioni intervenute la gestione delle grandi famiglie private con la regia di Mediobanca e il sistema delle partecipazioni statali, si trova ad affrontare una sorta di vuoto istituzionale.

B115

SCARPELLI FRANCO

L'emersione del lavoro nero nella legge Tremonti (dopo le modifiche della legge 73/2002 e del D. L. 210/2002)

“Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale”, 54 (2003), n. 1, pp. 29-54

Lavoro nero; Legge; Giurisprudenza, PD1032(03)

I contenuti e i punti problematici sul provvedimento per l'emersione del lavoro nero, presenti nella “Legge Tremonti”, sono valutati criticamente sotto l'aspetto tecnico-giuridico e di politica del diritto. I temi cruciali analizzati: datore di lavoro, lavoratori interessati, procedure e benefici per il triennio di emersione e, più in generale, gli effetti sui rapporti di lavoro.

2.2. Sistemi formativi

B116

ALBERICI AURELIANA, SERRERI PAOLO

Formazione e autoapprendimento: il bilancio di competenze

“FOR”, 2002, n. 53, pp. 18-26

Apprendimento, Autoformazione, Bilancio delle competenze, FA4032(03)

Il bilancio di competenze nel corso degli ultimi anni è stato oggetto di diversi dibattiti. Ma, alla crescente diffusione della locuzione, non corrisponde la medesima chiarezza sia nella definizione che nei criteri applicativi. Si riportano alcune teorie e opinioni di studiosi che cercano di definire e circoscrivere il fenomeno.

B117

ALESSANDRINI GIUDITTA (a cura di)

Pedagogia e formazione nella società della conoscenza.

Atti del convegno nazionale 2001 della Società italiana di pedagogia: “Nuova formazione e nuove professioni nella società della conoscenza”

Milano, Franco Angeli, 2002 (Scienze della formazione), 320 p.

Formazione professionale continua; Nuova professione, PP0196(02)

Le recenti trasformazioni del mondo del lavoro, il nuovo quadro normativo nel contesto del sistema scolastico e formativo, la riformulazione del sistema complessivo dell'educazione degli adulti spingono oggi verso l'esigenza di rendere stabili le interazioni tra organizzazioni - pubbliche e private - e Università nel contesto territoriale. Il volume raccoglie le riflessioni della "comunità" pedagogica sul contributo scientifico da offrire in merito al problema della formazione nel contesto della cosiddetta società della conoscenza, al significato delle "nuove" domande di formazione e ai modelli di intervento della formazione continua. La riforma universitaria offre, nell'ambito delle scienze dell'educazione e della formazione, lauree specialistiche e possibilità di master che chiedono alle scienze pedagogiche la capacità di delineare conoscenze e competenze di alto livello educativo e formativo. Vengono così proposte alcune

importanti risposte nel contesto dello scenario della riforma e delle azioni di sistema oggi richieste, sia sul piano della ricerca che della riflessione metodologica e teorica.

B118

ARDIZZONE PAOLO

Didattica e tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento. Modelli e strumenti

Milano, ISU Università Cattolica, 2002, 163 p.

Apprendimento, Formazione a distanza; Tecnologia dell'educazione, PP0198(02)

Il volume presenta alcune riflessioni sui nessi che intercorrono fra tecnologie e didattica e si distingue in due parti: la prima descrive alcuni dei contesti in cui la formazione on line si muove, per poi ripercorrere, alla luce delle innovazioni tecnologiche, i paradigmi fondanti della didattica, dall'erogazione dei contenuti alla metodologia di lavoro, alla cura della comunità dei partecipanti; la seconda parte tocca una questione più specifica, e cioè quella dell'integrazione fra didattica live e didattica on line.

B119

BARATELLI MIRELLA, BARBARINO LUIGI, BOCCIONI GIUSEPPE, NEGRI MARIA PAOLA, ZELIOLI MARCO (a cura di)

F.a.re. formazione con gli adulti. Esperienze a confronto

Milano, Franco Angeli, 2002 (IRRE Lombardia) 267 p.

Educazione permanente, Educazione degli adulti; Formazione degli adulti, PP0213(03)

Il problema dell'educazione permanente non è solo pedagogico o didattico, ma anche sociale. Si tratta di passare da momenti di riflessione critica a pratiche educative diffuse. Agli aspetti fondamentali dell'educazione in età adulta si riferiscono gli interventi di docenti e di ricercatori raccolti nel volume, i quali analizzano i nodi problematici dei percorsi formativi per gli adulti. Completano i lavori presentati alcuni percorsi didattici da utilizzare in aula. Il volume raccoglie anche i materiali realizzati in Lombardia nell'ambito del progetto di ricerca Formazione degli Adulti in Regione (F.A.Re), progettato dall'IRRE in collaborazione con gli insegnanti

dei Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti delle undici province.

B120

BIASETTI CLAUDIO, FOSSA VERONICA, GHELFI MANUELA

Quale genere di impresa? Donne imprenditrici nel settore dei servizi per la formazione

Milano, Franco Angeli, 2002 (Esperienze formative), 208 p.

Creazione d'impresa; Donna, PP0212(03)

L'imprenditorialità è considerata uno dei fattori determinanti per lo sviluppo economico e sociale e in quest'ambito il crescente protagonismo delle donne nella creazione di nuove imprese è ormai un dato acquisito, soprattutto in regioni che presentano elevati tassi di attività femminile, come l'Emilia Romagna. Sono cresciute di pari passo le iniziative specificatamente rivolte allo sviluppo dell'imprenditoria femminile che prevedono contributi finanziari, ma anche servizi di supporto e accompagnamento alla loro progettazione. Tuttavia perdura l'esistenza di ostacoli di natura culturale, oltre che strutturale, alla piena affermazione di una specifica identità professionale femminile, soprattutto nell'esercizio dell'attività imprenditoriale (la cui definizione avviene spesso col ricorso a cliché collocabili nell'universo simbolico maschile dell'iniziativa, della titolarità e del rischio), proprio mentre la donna ricorre al lavoro autonomo e alla creazione d'impresa per aggirare la segregazione di genere e la minore opportunità di accesso al mercato del lavoro rispetto agli uomini.

B121

CASTELLI CRISTINA, VENINI LUCIA (a cura di)

Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale. Teorie, modelli e strumenti

Milano, Franco Angeli, 2002 (Serie di psicologia), 288 p.

Orientamento professionale; Orientamento scolastico; Psicologia, PP0205(02)

Il contesto in cui si inserisce il processo orientativo è particolarmente complesso e risulta in continua evoluzione: le trasformazioni dei vari ambiti scientifico-tecnologici, l'affermarsi dell'economia

globale, il diffondersi della formazione continua in risposta alle rapide modificazioni del mercato del lavoro e della qualità del lavoro hanno sconvolto le tradizionali identità lavorative e le classi sociali. Questa nuova realtà ha portato a ripensare l'orientamento nell'ottica di una maggiore attenzione ai reali bisogni delle persone - giovani e non - che si trovano, diversamente dal passato, a confrontarsi con realtà scolastiche e lavorative complesse, in continuo mutamento e, proprio per questo, spesso difficili da elaborare e da cogliere nella loro effettiva valenza. Negli ultimi anni, inoltre, si sono studiati nuovi modelli e puntualizzati meglio metodi e strumenti in relazione alle strategie e alle politiche d'intervento che, su sollecitazione dell'Unione europea, anche l'Italia ha iniziato a recepire. Nella sua articolazione il volume affronta i principali modelli teorici che si sono sviluppati nei diversi settori di ricerca della psicologia - psicologia dello sviluppo, psicologia sociale, psicologia generale, psicologia delle differenze individuali - modelli che trovano nel processo orientativo un momento peculiare di applicazione. Inoltre vengono analizzati i modelli di intervento, gli strumenti e le tecniche attraverso cui si realizza l'attività orientativa. In quest'ambito, accanto agli strumenti classici dello psicologo - quali i test e il colloquio, affrontati a livello teorico e di tecnica applicativa - viene presentata un'ampia trattazione del *computer-assisted-system*, che sta interessando sempre più ampiamente anche il processo orientativo.

B122

CATALANO GIUSEPPE, FIGÀ TALAMANCA GIUSEPPE (a cura di)

Euro student. Le condizioni di vita e di studio degli studenti universitari italiani

Bologna, Il Mulino, 2002 (Quaderni del Comitato per la valutazione del sistema universitario), 266 p.

Studente, Università, PP0215(03)

Il volume presenta i risultati del progetto "Euro Student" promosso dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario e realizzato dalla Fondazione Rui e dall'Università degli studi di Camerino.

L'indagine, rivolta agli studenti universitari italiani iscritti ai corsi di laurea nell'anno accademico 1999/2000, si è posta tre obiettivi: disporre di informazioni aggiornate sulla condizione studentesca in Italia attraverso indagini effettuate su campioni nazionali rappresentativi della popolazione universitaria; analizzare le linee di tendenza e le trasformazioni strutturali e soggettive nella popolazione studentesca universitaria; comparare la realtà e le dinamiche della condizione sociale degli studenti universitari italiani con quella di altri paesi europei. L'indagine, condotta a livello nazionale, è stata affiancata da ricerche locali volte a conoscere specifici aspetti delle condizioni di vita e di studio degli studenti nell'ambito di alcune sedi universitarie.

B123

CENSIS

Processi formativi

"Censis note e commenti", 38 (2002), n. 12, pp. 55-65

Educazione permanente; Life long learning; Sistema di formazione, PD1025(03)

L'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è diventato lo strumento centrale per consentire ai cittadini di affrontare le sfide emergenti, utilizzando nuove risorse comunicative, interpretative e relazionali. Dal Rapporto europeo sugli indicatori di lifelong learning emerge che l'Italia si trova in una posizione inferiore alla media dei paesi campione. L'Italia non vanta una lunga e consolidata tradizione nell'ambito della formazione sul lavoro; solo recentemente si è iniziato a delineare il nuovo assetto istituzionale della formazione continua. La programmazione del FSE 2000-2006 prevede inoltre un finanziamento consistente destinato a sviluppare la formazione permanente.

B124

DI FABIO ANNAMARIA

Contributo all'implementazione della strumentazione tecnica e della consapevolezza operativa degli operatori di bilancio di competenze nella realtà italiana
Giornale italiano di psicologia dell'orientamento", 2002, n. 3, pp. 13-19

Bilancio delle competenze; Competenza; Orientamento professionale, FA4042(03)

Il bilancio di competenze, nell'ambito dell'orientamento professionale, costituisce un importante argomento poiché la finalità è quella di sviluppare, negli individui, una maggiore consapevolezza delle proprie risorse, in particolare in relazione all'ambito vocazionale. Ciò implica una preparazione specialistica dell'operatore e, in particolare, una preparazione di tipo psicologico.

B125

DUCCIO DEMETRIO

Autoformazione, le cifre, le pratiche

"FOR", 2002, n. 53, pp. 18-26

Apprendimento; Autoformazione, FA4031(03)

Analisi dell'autoformazione da due punti di vista: uno come percezione ontologica che considera l'autoformazione un processo capace di sviluppare la personalità, inducendo a scoprire se stessi nei momenti critici e di passaggio. L'altro legato agli aspetti più pratici dell'autoistruzione, come un libro letto da soli o l'uso delle tecnologie on line, che pur necessario, non può essere scisso dal primo.

B126

FERRARI LEA, NOTA LAURA, SORESI SALVATORE

Idee ed atteggiamenti sul futuro scolastico-professionale: uno strumento per l'analisi dei livelli di indecisione di persone di età compresa fra i 15 e i 19 anni

"Giornale italiano di psicologia dell'orientamento", 2002, n. 3, pp. 20-31

Giovane; Orientamento professionale; Orientamento scolastico, FA4043(03)

L'indecisione scolastico-professionale rappresenta una variabile importante dell'orientamento, in quanto influenza l'efficacia e l'efficienza dei processi decisionali e caratterizza le operazioni di quanti scelgono un percorso di tipo scolastico. Per misurare l'indecisione scolastico professionale di studenti di scuola superiore può essere utilizzata una scala costituita da sedici item che si raggruppano in tre subtest. Vengono, inoltre, presentati considerazioni e risultati relativi allo strumento stesso.

B127

FONDAZIONE TALIERCIO, NEGLIA GIORGIO (a cura di)

Qualità, accreditamento e certificazione della formazione. I risultati di un'indagine nazionale, le testimonianze di esperti ed operatori

Milano, Franco Angeli, 2002 (Scienze della formazione), 272 p.

Formazione professionale; Qualità, PP0204(02)

La ricerca si rivolge agli operatori della formazione, ad esperti e studiosi del settore, consulenti e a tutti coloro che, a più livelli, sono interessati ad approfondire la conoscenza del quadro normativo, del ruolo degli attori istituzionali e delle best practices sulla qualità nei diversi segmenti del sistema formativo italiano (scuola, università, formazione professionale e manageriale). L'indagine comprende un'analisi delle normative comunitarie, nazionali e regionali sulla qualità della formazione, con particolare attenzione all'evoluzione della legislazione sull'accREDITamento delle sedi formative; una disamina delle principali problematiche relative all'applicazione dei sistemi di qualità (Iso 9000:2000) alla formazione e del ruolo di alcuni enti attivi a livello nazionale e comunitario nella promozione della cultura della qualità nella formazione; testimonianze e commenti di esperti e operatori; schede di approfondimento; riferimenti a risorse on line sulla qualità della formazione.

B128

GATTEI SANDRO

Il sistema formativo italiano e del Mezzogiorno alla luce dei confronti internazionali

"Informazioni SVIMEZ", 11 (2002), n 12, pp. 1-4

Istruzione; Mezzogiorno; Sistema di formazione, PD1030(03)

Ricerca sulle politiche di formazione del capitale umano, in cui viene analizzata l'efficacia del sistema formativo italiano e del Mezzogiorno sulla base dei confronti internazionali. Nel complesso l'Italia risulta sostanzialmente allineata agli standard europei e dell'area OCSE soltanto con riferimento alla scuola dell'obbligo, mentre denota ritardi di un certo rilievo nell'ambito dell'educazione secondaria e terziaria, con una maggiore accentuazione del fenomeno nel Mezzogiorno.

B129

GILARDI SILVIA, BRUNO ANDREINA, KANEKLIN CESARE

Neolaureati e mondo del lavoro: come accompagnare la transizione. Il progetto di orientamento e placement dell'università cattolica di Milano

"Giornale italiano di psicologia dell'orientamento", 2002, n. 3, pp. 3-12

Laureato; Orientamento al lavoro; Università, FA4041(03)

Si descrive il sistema di orientamento e placement in fase di sperimentazione presso l'Università Cattolica di Milano. L'idea è quella che accompagnare la transizione al lavoro significa, per l'università, istituire condizione continue, formative di orientamento: l'orientamento al lavoro inizia con le matricole e intreccia la didattica.

B130

IFTTS: integrare la formazione con il lavoro

"Italiavoro", 5 (2003), n. 1, pp. 16-17

Formazione professionale; Istruzione tecnica; Nuova professione, PD1029(03)

Da un monitoraggio condotto dall'ISFOL nell'ambito del PON Ministero del Lavoro, che offre un'analisi quanti-qualitativa dei percorsi IFTTS, emerge che l'Istruzione e Formazione Tecnica superiore si sta configurando sempre più come una nuova via per migliorare l'occupabilità e favorire la riconversione professionale dei giovani. Il nuovo sistema di formazione tecnica superiore è oggi una realtà che conferma come, sul piano operativo, sia possibile attraverso una maggiore cooperazione tra istituzioni, agenzie formative e sistema produttivo creare profili professionali fortemente competitivi.

B131

LAVAZZA ERICA, PILOTTI VILMA MARIA

Formare on-line i network internazionali: criteri e costi

"FOR", 2002, n. 53, pp. 50-57

Autoistruzione; Formazione a distanza, FA4036(03)

Si illustrano alcune soluzioni di auto-istruzione in asincrono che muovono da un'esperienza reale: formare in modo capillare, uniforme e in tempo reale migliaia di utenti in contemporanea. Il contesto è

quello della rete commerciale dei gruppi industriali Fiat e Iveco; si tratta delle concessionarie sul territorio italiano ed europeo, con esigenze sui prodotti e sui veicoli, in particolare per quello che riguarda l'area di vendita e l'assistenza tecnica post-vendita.

B132

LUCIANO ADRIANA (a cura di)

Politiche del lavoro. Linee di ricerca e prove di valutazione

Milano, Franco Angeli, 2002 (Sociologia del lavoro), 231 p.

Formazione professionale; Politica dell'occupazione; Studio del caso, PP0214(03)

Se le politiche attive del lavoro sono unanimemente considerate la nuova frontiera del welfare, molto resta da fare nel nostro paese per realizzarle davvero e farle funzionare. A quali condizioni investimenti crescenti in formazione, avviamento e accompagnamento al lavoro, servizi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro possono ridurre i rischi di disoccupazione e di esclusione che la deregolazione del mercato del lavoro inevitabilmente porta con sé? Un insieme di ricerche empiriche coordinate, svolte in diverse regioni d'Italia, cerca risposte a questi interrogativi affrontando il problema da diverse angolature: le storie personali e i percorsi nel mercato del lavoro di giovani settentrionali e meridionali che hanno partecipato ad attività di formazione; le contraddizioni dei dispositivi di formazione rivolti agli immigrati, le domande insoddisfatte di welfare di un gruppo di lavoratrici atipiche, il ruolo della cooperazione nell'inserimento di soggetti in difficoltà, il funzionamento dei servizi per l'impiego.

MELLONI JACOPO

Il formatore situazionale

"FOR", 2002, n. 53, pp. 58-60

Apprendimento; Formatore; Formazione individuale, FA4037(03)

Il ruolo del formatore è posto in stretta relazione con competenze e motivazioni dei partecipanti. Così il formatore deve poter cambiare lo stile di conduzione anche in base alle personalità, esigenze e comportamenti degli individui, stimolando con metodi e

strumenti appropriati l'apprendimento individuale e di gruppo.

B134

MARSALA ANTONELLA

Scuola e lavoro accoppiata vincente

"Italiavoro", 5 (2003), n. 1, pp. 23-24

Riforma dei cicli; Riforma scolastica; Scuola, PD1026(03)

L'art. 4 della riforma dei cicli scolastici si riferisce all'alternanza scuola lavoro. Realizzare un sistema di vera alternanza, superando la logica sia degli stage sia della stessa formazione integrata, rappresenta una delle novità della riforma Moratti. Tuttavia, è necessario attivare misure di accompagnamento al lavoro che facciano riferimento alla mobilità assistita, all'attivazione di servizi e di assistenza tecnica alle imprese. È necessario, quindi, per preparare i giovani ad entrare nel mondo del lavoro, integrare i saperi tecnici con i saperi sociali.

B135

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Comunicare con i new media. Manuale pratico di orientamento per il comunicatore nell'era di internet

Roma, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2002, 123 p.

Comunicazione; Nuova professione; Tecnologia dell'informazione, PP0200(02)

L'obiettivo dalla pubblicazione è quello di fornire uno strumento di lavoro aggiornato ed agile agli operatori della comunicazione e dell'informazione pubblica, cercando di dare indicazioni e suggerimenti sia a chi per la prima volta entra in contatto con il mondo della comunicazione, sia a chi ha già un'esperienza nel settore. Particolare attenzione è dedicata alle figure/strutture che operano nel campo della comunicazione pubblica e alle relative competenze professionali, e all'uso di un lessico specialistico, soprattutto per quel che riguarda la comunicazione in rete.

B136

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Comunicare: dal progetto agli strumenti. Manuale pratico per l'ideazione e la realizzazione della attività di comunicazione

Roma, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2002, 114 p.

Comunicazione; Formazione professionale continua; Nuova professione; Tecnologia dell'informazione, PP0201(02)

Il volume ripercorre idealmente le tappe più importanti per la realizzazione di un piano di comunicazione e ne analizza gli strumenti: dall'ufficio stampa all'organizzazione di eventi, dall'attività editoriale ai prodotti audiovisivi, dal numero verde alla campagna pubblicitaria. Una sezione della pubblicazione è dedicata all'illustrazione della normativa vigente in materia di appalti nel settore della comunicazione mentre, al fine di agevolare la consultazione delle leggi di riferimento, è presente un volume allegato che raccoglie la normativa europea e nazionale in tema di comunicazione e pubblicità ed in materia di appalti nel campo dell'informazione e della pubblicità per gli enti pubblici.

B137

MOSTARDA MARIA PAOLA

Progettare i processi formativi. Itinerari teorici e metodologici

Milano, ISU Università Cattolica, 2002, 147 p.

Formazione professionale continua; Processo formativo; Progettazione, PP0210(03)

La progettazione resta un momento che orienta lo sviluppo dell'evento formativo nella sua totalità. Partendo da tali presupposti, l'autrice focalizza la sua analisi sull'importanza del progetto formativo, cercando di approfondire temi quali il cambiamento possibile, il ruolo della persona come soggetto o semplice risorsa al pari di quelle tecniche ed economiche, lo snodo della formazione continua nel lavoro, il problema di una progettazione meramente applicativa o leva di processi di innovazione. Si esaminano anche esperienze provenienti da settori diversi nell'ipotesi che un metodo non possa essere limitato ad ambiti particolari del sapere.

B138

NEGRI ARNOLDI FRANCESCO, TAGLIOLINI BARBARA

La guida al turismo culturale. Dalla formazione all'attività professionale

Roma, Carocci, 2003 (I Tascabili, 49), 207 p.

Beni culturali; Figura professionale; Turismo, PP0221(03)

La guida turistica è una figura fondamentale per il ruolo di mediazione e di divulgazione che svolge, pur essendo oggi relegata quasi ai margini delle attività di promozione dei beni culturali. Si passa dalla valorizzazione di questa figura professionale, sia per la preparazione teorica sia per l'attività pratica della guida al turismo culturale, presentando inoltre indicazioni per facilitare l'accesso alle principali fonti di informazione, agli ordinamenti legislativi vigenti, alle istituzioni e alle strutture amministrative competenti in materia.

B139

PINNA PAOLO

Training on the job e autoformazione

"FOR", 2002, n. 53, pp. 38-42

Apprendimento; Autoformazione; Formazione dei formatori, FA4034(03)

Considerazioni che traggono spunto da un'attività di formazione formatori realizzate nell'ambito I.Re.F. La modalità prescelta per l'attività è stata, accanto alla tradizionale formazione d'aula, quella di un'esperienza di lavoro sul campo anche prima, durante e dopo tale formazione, con modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione diretta dei soggetti nella propria organizzazione.

B140

QUAGLINO GIAN PIERO

Verso l'autoformazione

"FOR", 2002, n. 53, pp. 9-17

Apprendimento; Autoformazione; Studio del caso, FA4030(03)

L'autoformazione è un tema emergente della formazione per la quale la letteratura specializzata cerca di fornirne una definizione. Tra le tendenze emergono due punti di vista: istruttivo ed educativo. Il primo è legato ad un'idea di autodidassi come possibilità e opportunità di imparare per proprio conto sfruttando, nel caso, i vantaggi della tecnologia. Il secondo assegna all'autoformazione un traguardo più nobile, più riflessivo. Si espongono tesi e posizioni di specialisti del settore che esprimono l'una o l'altra tendenza.

B141

ROSSI ALESSIA

Life coaching

“FOR”, 2002, n. 53, pp. 33-37

Consulenza manageriale, Figura professionale; Organizzazione del lavoro, Sviluppo dell'organizzazione, FA4033(03)

Coaching e coach sono diventate, nel campo della formazione e dello sviluppo organizzativo, parole d'uso comune. Si diffondono anche nuove figure di aiuto orientate a rispondere a bisogni “allargati”, in contesti diversificati e per un pubblico eterogeneo: il coach, il mentore, il personal trainer, il broker. Si offre una disamina dei termini, con i relativi significati e origini, legati al “life coaching”.

B142

ROTONDI MARCO

Formazione al Top

“FOR”, 2002, n. 53, pp. 5-8

Apprendimento, Formazione professionale, FA4029(03)

Si ritiene che le azioni importanti per elevare la formazione al Top siano: 1. portare la formazione e l'apprendimento fra gli argomenti caldi della nostra società; 2. portare la formazione al top management delle aziende; 3. portare la formazione verso tipologie più centrate sulla persona; 4. portare la formazione verso metodologie più centrate sull'apprendimento; 5. portare la voglia di apprendere tra i primi interessi delle persone.

B143

SANLORENZO LUIGI MARIA

Verso una pedagogia della trans-formazione

“FOR”, 2002, n. 53, pp. 43-49

Autoformazione, Orientamento professionale; Sviluppo dell'educazione, FA4035(03)

La maggiore necessità, in un mondo ricco di segnali, di sviluppare e potenziare tutte le attività e discipline legate all'orientamento, non sembra essere ancora recepita. Si propone un'analisi che intende paragonare la cultura della formazione e dell'orientamento nazionali con quelli internazionali, nei quali il supporto allo sviluppo e potenziamento delle capacità individuali sono maggiormente considerate.

B144

SGRIGNUOLI ADINA (a cura di)

Donne migranti dall'accoglienza alla formazione. Un'analisi dentro e fuori i servizi

Milano, Franco Angeli, 2002 (Politiche e Servizi sociali), 136 p.

Donna; Formazione delle donne; Immigrazione; Servizio sociale, PP0202(02)

In questi ultimi anni si sta assistendo ad un aumento dell'immigrazione. La ricerca si propone di valutare, insieme agli operatori dei servizi, i modelli di formazione e orientamento al lavoro per le donne immigrate presenti in Emilia Romagna e di aprire un confronto critico su di essi. La metodologia e l'interpretazione dei dati sono stati sviluppati considerando il rapporto tra servizi e utenza in modo totale ed integrato, ponendo informazione, formazione e orientamento come momenti dialettici di un flusso interattivo. Le riflessioni elaborate sono state sviluppate a partire da due aree di interesse: la prima individua i caratteri dominanti dei fenomeni migratori nell'era della globalizzazione, la seconda disegna le tendenze della cultura propria delle donne migranti per individuare le proposte ed i suggerimenti necessari affinché i processi formativi e di orientamento al lavoro siano in grado di rispondere ai cambiamenti che si susseguono senza posa nella realtà sociale contemporanea.

B145

VALENTINO ANTONIO

Il coordinamento a scuola tra funzione e potere

“Valore scuola”, 26 (2003), n. 4, pp. 27-30

Coordinamento delle politiche formative; Scuola, SM3001(03)

Di coordinamento si parla più nella pratica che non nella normativa scolastica riferita alla scuola. Funzione, relazione e responsabilità sono le tre parole chiave che deve avere in mente un coordinatore, connesse agli aspetti organizzativi nel lavoro scolastico. La funzione di coordinamento, importante nel profilo dirigenziale, non è estranea alla figura docente, almeno nelle sue articolazioni “arricchite”: andrebbe favorita, nella pratica professionale di tutti gli insegnanti, la cultura del “coordinarsi” non come funzione, ma come comportamento professionale, insieme ad una filosofia organizzativa che si fondi su un'idea di scuola come impresa collettiva, e sul lavoro docente come attività integrata.

B146

**VARCHETTA GIUSEPPE, ELSTER
JON, SPALTRO ENZO, ROTONDI
MARCO, MARLETTA LEONARDO,
COCCHI CRISTINA, GALLO
ROSANNA**

Emozioni ed apprendimento

"FOR", 2002, n. 52, pp. 10-79

*Apprendimento, Formazione professionale;
Psicologia*, PP0194(02)

L'emozione non è più al servizio della ragione come per decenni molti formatori hanno sostenuto. Oggi gli studi inglesi sull'alfabetizzazione emotiva e quelli americani sull'intelligenza emotiva, portano ad un rilancio della componente emozionale riservandole un ruolo basilare nell'attuale società. L'articolo di Varchetta illustra lo scenario che sta spingendo le organizzazioni verso un maggiore interesse per "l'universo emozionale". Segue l'articolo di Elster che, dapprima crea una cornice definitoria per le emozioni ed i processi neurobiologici correlati, poi affronta i temi, importanti per la formazione, dell'influenza delle emozioni nei processi decisionali e quello delle relazioni che intercorrono fra emozioni e interessi personali. L'articolo di Spaltro propone un "elogio dell'emozione", indica alcune importanti conseguenze per poter realizzare una "formazione emotiva" e raffigura il ruolo di un futuro ipotetico "formatore emotivo". Il contributo di Rotondi, analizzando i recenti risultati delle ricerche che su questo tema stanno compiendo i neurobiologi e neuroscienziati, offre alcuni spunti di riflessione sui processi fisiologici delle emozioni, sulle correlazioni emozioni-valori, sull'influenzamento di questi sui processi d'apprendimento, ed indica alcune ipotesi su come possano le emozioni agevolare l'apprendimento delle persone. Segue l'articolo di Marletta che illustra un'interessante esperienza di utilizzo delle emozioni nella formazione rivolta allo sviluppo dei dirigenti, mentre l'articolo della Cocchi ci fa riflettere sull'irrompere dell'emotività dentro le aule e sul ruolo che può avere il formatore. L'articolo della Gallo sottolinea l'utilità di gestire le emozioni nei processi di cambiamento delle organizzazioni e illustra alcuni possibili modi d'intervenire.

2.3. Politiche sociali

B147

BOERI TITO, McCORMICK BARRY (a cura di)

Immigrazione e stato sociale in Europa

Milano, Egea, 2002, 201 p.

Immigrazione, Politica migratoria, PP0209(03)

Nell'ultimo decennio l'immigrazione verso l'Unione europea ha raggiunto dimensioni ragguardevoli: il flusso netto di immigrati legali per l'intera Unione nel periodo 1990-1998 è stato pari a 2,2 arrivi ogni 1000 abitanti, contro 3 negli Stati Uniti. In Europa, tuttavia, sono maggiori i flussi illegali, sono più forti le resistenze ad accettare altri immigrati, e si temono invasioni a seguito dell'allargamento ad Est dell'Unione. Nel volume, alcuni fra i maggiori esperti di immigrazione a livello europeo, hanno portato il loro contributo per esaminare in dettaglio implicazioni e sfaccettature del fenomeno; in particolare hanno focalizzato l'attenzione sull'atteggiamento dei cittadini europei verso l'immigrazione, sul rapporto tra immigrazione e pressioni sul welfare state, sulle politiche dell'immigrazione, sull'impatto dell'allargamento sui flussi migratori e sui tempi dell'estensione della libera circolazione ai lavoratori dei paesi candidati.

B148

CENSIS

I lavoratori stagionali immigrati

"Censis note e commenti", 38 (2002), n. 10/11, pp. 8-12

Immigrazione, Lavoratore stagionale, Politica sociale, PD1023(03)

Indagine e ricerca effettuata dal Censis per valutare le conseguenze di un eventuale nuovo sistema di regolamentazione dei flussi stagionali. Vengono esaminati gli aspetti rilevanti che caratterizzano la condizione di vita e di lavoro degli immigrati stagionali, i percorsi dei flussi migratori, il funzionamento dei meccanismi di ingresso, i principali problemi emersi e le aspettative per il futuro.

B149

DI GIACOMO MAURO

Più accessibilità per i nuovi servizi on line

"Italiavoro", 5 (2003), n. 1, pp. 53-55

Accessibilità; Handicap, Handicappato; Tecnologia, PD1028(03)

Nel 2003, anno europeo del disabile, l'impegno sarà quello di rendere accessibili, a tutti i cittadini, i servizi on line, indipendentemente dalla condizione di disabilità fisica o cognitiva in cui essi si trovino, per evitare che le tecnologie di rete finiscano per introdurre un ulteriore elemento di esclusione. I nuovi servizi Internet riguardanti la promozione del lavoro ed il sostegno all'occupazione rappresentano l'occasione per mettere in atto un nuovo modello di servizi web, fondato sul principio dell'accessibilità per tutti. In tal senso, l'Ue ha richiamato i suoi membri ad uniformarsi alle regole del piano d'azione "Europe 2002".

B150

FANELLI NEDO

Il volontariato nella società italiana. Caratteristiche storiche e particolarità gestionali

Chiaravalle, L'Orecchio di Van Gogh, 2002 (Collana di politiche sociali), 96 p.

Terzo settore, Volontariato, PP0207(03)

Il volume contiene la rielaborazione delle lezioni tenute al Corso di formazione su volontariato e società per i dirigenti dell'Avis della regione Marche nel mese di ottobre del 2001 a Senigallia. Gli argomenti trattati nel testo sono funzionali alla presentazione di un quadro organico e insieme diversificato delle esigenze attuali delle associazioni di volontariato.

B151

LONG BONITA C., PORTELLO JACQUELINE Y.

Valutazioni e coping dello stress interpersonale nel posto di lavoro: un modello per le donne manager

"Giornale italiano di psicologia dell'orientamento", 2002, n. 3, pp. 32-48

Ambiente di lavoro, Donna; Psicologia del lavoro, FA4044(03)

Per approfondire l'analisi dello stress che si può sperimentare sul posto di lavoro, considerando, in particolare, i fattori stressanti interpersonali, sono state coinvolte 157 donne canadesi che occupavano ruoli manageriali. I risultati ottenuti suggeriscono la necessità di realizzare specifici interventi di

gestione dello stress nell'ambiente di lavoro, prevedendo specifici approfondimenti relativi al ruolo delle caratteristiche personali, dell'ambiente lavorativo, delle difficoltà quotidiane e dei processi psicologici impiegati.

B152

NICOLI DARIO, CORVO PAOLO (a cura di)

Nuove figure professionali nel non profit

Milano, ISU Università Cattolica, 2001, 193 p.

Nuova professione; Terzo settore, PP0197(02)

Il terzo settore in Italia costituisce una realtà rilevante dal punto di vista sociale ed economico, esprimendo una straordinaria ricchezza capace di dar vita ad una pluralità di soggetti sociali che di fatto costituiscono una struttura portante del Paese, in particolare nel settore dell'assistenza e della sanità. L'attuale fase di rimodellamento del Welfare attribuisce ulteriore peso al ruolo del terzo settore e richiede la presenza di nuove figure professionali nell'ambito direttivo, amministrativo, della comunicazione. Sorge quindi la necessità di definire le competenze professionali e i saperi specifici di questi nuovi profili, anche per costruire dei percorsi formativi adeguati. La pubblicazione presenta il materiale elaborato nell'ambito di un'iniziativa, denominata "Parco Progetti", che si proponeva di predisporre un repertorio delle nuove figure professionali del terzo settore e di realizzare un cammino di formazione con modalità innovative (utilizzando Internet e Cd Rom), al fine di creare opportunità occupazionali

B153

PIAZZA STEFANO

La normativa in materia di immigrazione in Gran Bretagna

"Studi Zancan", 3 (2002), n. 6, pp. 17-35

Immigrazione, Migrante, SM3003(03)

Viene delineato il quadro normativo in materia di immigrazione in Gran Bretagna: dai controlli dell'immigrato nel momento in cui arriva nel Paese, alle condizioni per la permanenza, dal regime dell'asilo a quello dei ricongiungimenti familiari. Vengono infine descritte le condizioni che consentono di

diventare cittadini britannici, mediante la naturalizzazione o la registrazione.

B154

QUADRIO CURZIO ALBERTO, MERZONI GUIDO

Non profit e sussidiarietà. Il terzo settore tra servizi alla comunità e alla persona

Milano, Franco Angeli, 2002 (Collana socio-economica), 176 p.

Servizio sociale; Terzo settore, PP0195(02)

Il volume è il risultato di un approfondimento delle riflessioni proposte dal Convegno "Il terzo settore nel 2000 tra servizi alla persona e alla comunità" svoltosi a Sondrio il 17 novembre 2000. La prima parte del volume fornisce l'inquadramento generale alla riflessione sul terzo settore, dapprima facendo una ricognizione delle sue dimensioni economiche e della disciplina giuridica ad esso relativa, poi passando in rassegna le tre tipologie di grandi soggetti che lo caratterizzano: le fondazioni, le imprese sociali e il volontariato. La seconda parte è invece dedicata ad aspetti più applicativi e approfondisce due ambiti di intervento, quello dei servizi alla comunità, nel quale sono comprese le iniziative di salvaguardia dell'ambiente naturale e di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale e quello dei servizi alla persona, con riferimento ad iniziative di tipo sia prevalentemente sanitario e assistenziale, sia dedicate all'orientamento professionale dei giovani.

B155

SGROI ANTONINO

La previdenza privata, i fondi pensione e il pubblico impiego

"Lavoro e previdenza oggi", 30 (2003), n. 1, pp. 1-18

Legislazione del lavoro; Previdenza sociale; Pubblico impiego, FA4038(03)

La legge delega n. 421 del 23 ottobre 1992, affidava al legislatore delegato il compito di creare un sistema previdenziale "complementare del sistema obbligatorio pubblico" al fine di prevedere più elevati livelli di copertura previdenziale. La riflessione riguarda la verifica delle modalità con le quali tale compito è stato assolto con particolare riguardo ai lavoratori del settore pubblico.

B156

**SQUARCIO CARMELA, TUZI
DONATELLA (a cura di)**

Più bassa al Nord l'età media di pensionamento

“Informazioni SVIMEZ”, 11 (2002), n. 12,
pp. 7-17

Nord-Sud; Pensionamento; Previdenza sociale,
PD1031(03)

Una delle componenti più dinamiche nella crescita dei deficit finanziari, indotti dall'espansione dei sistemi di sicurezza sociale, risiede nel progressivo aumento del numero di prestazioni di natura previdenziale, in particolare legate all'attività lavorativa dei beneficiari. Tale fenomeno va in primo luogo ricondotto agli effetti della transizione demografica in corso, che vede aumentare il *gap* numerico tra popolazione giovane ed anziana. In Italia, il processo di invecchiamento si sta manifestando in misura più evidente che nel resto d'Europa, in particolare nelle regioni del Centro-Nord.

3. RUBRICHE

3.1. In libreria

BASSOLI MIRANDA, CALDARO MIKAELA

Essere imprenditrici. Fenomenologia di storie femminili d'impresa

Milano, Franco Angeli, 2003 (Lavoro e società), 160 p., Euro 12,00, ISBN 88-464-4498-1

Se il successo, da un punto di vista economico e produttivo del distretto carpigiano del Tessile Abbigliamento è un dato di fatto ormai certo, non altrettanto in evidenza risultano invece gli elementi personali e privati indispensabili al raggiungimento di quel particolare successo. Si parla molto infatti e si scrive di Tessile Abbigliamento a Carpi, ma ancora troppo poco si parla e si scrive delle vere e proprie protagoniste di quel successo, le donne imprenditrici, figure attorno alle quali regna il silenzio. Uno degli obiettivi di questo libro è proprio quello di dare voce a questo silenzio e raccontare il ruolo e la funzione delle donne nell'imprenditoria, realtà in cui convivono indistintamente gli aspetti dell'impresa, della professione e della vita quotidiana; una dimensione in cui il ruolo professionale dell'imprenditrice e quello più comune dell'essere madre e moglie si rivelano piani paralleli e complementari. Il progetto su cui si basa l'intero lavoro, rivolto a quanti - siano essi formatori, responsabili di politiche di sviluppo economico e lavorativo, rappresentanti di parti sociali o istituzioni - intendano approfondire la conoscenza dell'imprenditoria femminile nel settore tessile abbigliamento, ha come finalità quella di valorizzare e di mettere in luce gli aspetti e le tappe ancora sconosciuti in questo settore, ma essenziali nel difficile cammino verso la carriera.

BONANI GIAN PAOLO

Formazione digitale. Progettare l'e-learning centrato sull'utente

Milano, Franco Angeli, 2003 (F.P. Formazione permanente), 288 p., ISBN 88-464-4495-6

La formazione è un processo sempre più ampiamente e profondamente servito dalle tecnologie multimediali. Televisione, satelliti, computer e Internet creano sempre nuove opportunità per sperimentare modi e tempi diversi di apprendimento. Accade che il processo sia spesso governato da chi conosce bene le tecnologie, ma non possiede una competenza sistemica e insieme psicopedagogica che è l'unica garanzia per disegnare sistemi formativi a distanza efficaci. Il libro introduce il lettore al percorso complesso ed esigente della progettazione formativa in ambiente digitale. Non si occupa delle "ultime novità" in fatto di tecnologie o software applicato, quanto della descrizione operativa degli elementi fondamentali delle metodologie progettuali, che riescono a fornire un prodotto coinvolgente e motivante per il non facile allievo della formazione in remoto. La trattazione oltre a considerare i capisaldi applicativi della progettazione formativa nel contesto tecnologico (analisi dei bisogni, microprogettazione, valutazione), è arricchita da capitoli relativi alla valutazione economica dell'e-learning (esercizio spesso trascurato), alle strategie di supporto tutoriale e di alimentazione didattica dei campus virtuali. Il libro contiene anche una guida analitica alla realizzazione di un progetto di formazione a distanza, oltre a un vasto glossario e a una ricca bibliografia/sitografia.

BONINI MARIA CLAUDIA

L'orientamento nell'educazione degli adulti. Analisi del contesto e prospettive di sviluppo

Milano, Franco Angeli, 2003 (Lavoro e società), 224 p., Euro 17,50, ISBN 88-464-4384-5

L'orientamento lungo tutto l'arco della vita, quale anello di congiunzione tra l'individuo e i sistemi dell'educazione, della formazione e del lavoro, trova la sua massima espressione all'interno di una prospettiva di servizi integrati. Il volume è il risultato di una ricerca finanziata all'interno del progetto comunitario Go Between II (programma Socrates - Grundtvig) che ha avuto come obiettivo principale l'analisi ed il rafforzamento dell'orientamento nel sistema dell'Educazione degli Adulti. L'operatore di

orientamento si configura sempre più come un mediatore tra la domanda e l'offerta di EdA, colui che attraverso colloqui individuali è in grado di interpretare e capire le reali necessità dell'utente che si rivolge a lui e di cercare o "acquistare", quando non già disponibile, quel tipo di intervento educativo più consono alle esigenze dell'individuo. Sebbene questo tipo di approccio possa essere realizzato in certi contesti nazionali, quali quello svedese da cui prende spunto il progetto e dove l'orientatore gestisce autonomamente un budget per acquistare dei corsi di educazione ad hoc dagli enti che la erogano (fornitori), non esistono ovunque gli stessi presupposti istituzionali e culturali. È possibile però arrivare ad un "compromesso" tra quello e altri modelli di intermediazione possibili, tarati sulle diverse realtà territoriali, che permettano comunque di porre al centro dell'attenzione le necessità dell'individuo e non viceversa. Per avere una più chiara visione del contesto, raccogliere i risultati della sperimentazione condotta in Italia e le ipotesi di sviluppo avanzate nel progetto, è stata realizzata questa pubblicazione, organizzata in quattro parti: il contesto europeo, quello nazionale, quello regionale in Emilia-Romagna ed infine la parte relativa ai risultati dell'indagine.

CASTAGNA MAURIZIO (a cura di)

L'analisi transazionale nella formazione degli adulti. Manuale ad uso dei formatori

Milano, Franco Angeli, 2003 (Aif - Associazione italiana formatori), 192 p., Euro 18,00, ISBN 88-464-4449-3

Il volume si propone di spiegare ai formatori come realizzare una formazione sui comportamenti organizzativi in modo efficace e serio, utilizzando, unitamente alle competenze classiche del progettista e del docente, l'analisi transazionale. Non è un testo sull'analisi transazionale e neanche un testo per psicologi. Non ne viene illustrata la teoria, che viene data per conosciuta nelle sue linee essenziali, ma viene evidenziata l'utilità e l'importanza di questo approccio per la formazione. Gli autori intendono condividere i vantaggi espressi da partecipanti e formatori, aziendali e no, nel corso dei

numerosi seminari tenuti sull'argomento, fornendo ai diretti interessati qualche idea progettuale in più.

DEPOLO MARCO (a cura di)

Mobbing: quando la prevenzione è intervento. Aspetti giuridici e psicosociali del fenomeno

Milano, Franco Angeli, 2003 (Lavoro e società), 208 p., Euro 14,50, ISBN 88-464-4390-X

Il fenomeno "mobbing" è uno dei più presenti sulla stampa specializzata e su quella divulgativa. Tra i fattori negativi della vita lavorativa, forse soltanto lo stress richiama un'attenzione maggiore. Se più di un quarto dei lavoratori europei ritiene che il suo lavoro stia danneggiando la sua salute qualcosa che non funziona nell'organizzazione del lavoro attuale ci sarà. È probabile che si tratti di segnali diversi, ma concorrenti nell'indicare che stiamo offrendo a troppe persone, a troppi lavoratori e a troppe lavoratrici, un lavoro che chiede sempre di più e il più delle volte non offre in cambio abbastanza. Cosa c'entra tutto questo con il mobbing? Molto. Le vessazioni (quando non vere persecuzioni) sul lavoro non sono una novità di oggi. Ci sono sempre state: la differenza è che oggi abbiamo le parole per dirlo e per bollare certi comportamenti di prevaricazione o di violenza morale sul lavoro come inaccettabili per la dignità umana. Una differenza ancora più importante è che oggi abbiamo gli strumenti per vedere che, quando questi episodi si verificano, esistono delle situazioni che li hanno resi possibili, ne hanno accompagnato la nascita senza ostacolarli e ne tollerano l'esistenza. In altre parole, dei veri e propri fattori di rischio. Il libro cerca di contribuire alla conoscenza di questi fattori di rischio legati all'organizzazione del lavoro e al contesto relazionale e sociale di lavoro: la salute psicofisica dipende tanto da fattori "oggettivi" (sostanze chimiche dannose, ad esempio), quanto da un capo incapace di chiarirci che cosa la nostra azienda o il nostro ente si aspetta dal nostro lavoro.

GIUGNI GINO

La lunga marcia della concertazione. Conversazioni con Paola Ferrari e Carmen La Macchia

Bologna, Il Mulino, 2003 (Forum), 160 p., Euro 11,50, ISBN 88-15-09294-3

Vituperata a destra e a sinistra, più volte dichiarata morta, la concertazione è stata in realtà la chiave di volta della storia delle relazioni industriali degli ultimi trent'anni. In questo libro-intervista, che raccoglie le conversazioni con due allieve, uno dei grandi protagonisti di quella stagione di accordi ripercorre le tappe, le evoluzioni e le battute d'arresto della negoziazione triangolare tra governo, sindacati e imprenditori. Dallo Statuto dei lavoratori al Libro bianco, dai primi tentativi di negoziazione trilaterale al Protocollo del 1993, a delinarsi non è solo una storia delle relazioni sindacali nel nostro paese, ma anche una riflessione teorica che per la prima volta tenta di definire il metodo della concertazione attraverso i fatti storici, giuridici e politici che ne rappresentano lo sfondo. Per concludere che la concertazione, lungi dall'essere morta e sepolta, può ancora essere sperimentata con esiti importanti per la politica economica del paese. Un'indicazione particolarmente attuale nell'Italia dello scontro bipolare, della frammentazione sindacale, dove la faglia dei conflitti politici rischia sempre più spesso di trasformarsi in frattura sociale.

RODRÍGUEZ-POSE ANDRÉS

L'Unione europea. Economia, politica e società

Milano, Franco Angeli, 2003
(Economia/Teoria economica), 240 p., Euro 18,00, ISBN 88-464-4534-1

Il volume rappresenta un'introduzione alle più importanti sfide economiche, sociali e politiche che l'Unione Europea dovrà affrontare nell'immediato futuro. Vengono presi in considerazione i temi della competitività, della coesione, dell'invecchiamento, della migrazione, dell'occupazione e della polarizzazione sociale, dell'allargamento, e la nascita del regionalismo e del nazionalismo. Queste sfide strutturali determineranno nel medio termine la posizione dell'Unione Europea in ambito mondiale.

3.2 ISFOL novità

Accreditamento delle sedi orientative. Raccolta legislativa e avvisi pubblici. Regioni Ob. 1

Roma, 2003, 1 vol.

La raccolta riporta la legislazione e gli avvisi pubblici per le regioni Basilicata, Campania e Molise in materia di accreditamento delle sedi orientative. In dettaglio, viene riportato per la regione Basilicata: il Regolamento per la disciplina del sistema di accreditamento delle sedi operative degli organismi, pubblici e privati, di orientamento e formazione professionale; per la regione Campania: il D.G.R. n. 3927 del 27/08/2002 "Regolamento per l'accredito degli organismi formativi e di orientamento"; per la regione Molise: il D.G.R. n. 1498 del 07/10/2001 "Regolamento per la domanda di volontà accreditamento degli organismi formativi e di orientamento".

L'attuazione dell'obbligo formativo. Terzo rapporto di monitoraggio. Parte prima. Analisi trasversale

Roma, 2003 (I nuovi confini della formazione, 7), 193 p., ISSN 1594-5375

Il testo costituisce il terzo rapporto semestrale di monitoraggio sull'attuazione dell'obbligo formativo ed è articolato in due parti. La prima parte è dedicata all'analisi trasversale delle azioni realizzate per la messa in opera degli interventi volti a sviluppare i sistemi per l'obbligo formativo. Testi di: Emmanuele Crispolti, Luisa Daniele, Alessandro Chiozza, Daniela Pavoncello, Giacomo Zagardo, Sandra D'Agostino, Claudio Franzosi e Roberto Maini.

L'attuazione dell'obbligo formativo. Terzo rapporto di monitoraggio. Parte seconda. Schede regionali

Roma, 2003 (I nuovi confini della formazione, 7), 143 p., ISSN 1594-5375

Il testo costituisce il terzo rapporto semestrale di monitoraggio sull'attuazione dell'obbligo formativo ed è articolato in due parti. La seconda parte riporta il dettaglio

delle realtà regionali attraverso singole schede descrittive e la presentazione dei singoli dati quantitativi ricavati da rapporti semestrali di monitoraggio. Schede curate da: Claudio Franzosi e Roberto Maini.

Compendium Iniziativa Comunitaria Equal 2001-2003. Le partnership di sviluppo settoriali e geografiche

Roma, [2003], 647 p.

La pubblicazione intende fornire un contributo utile alla lettura dei progetti finanziati nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria Equal. Il volume, articolato in schede, presenta i progetti settoriali e geografici finanziati nel corso del primo avviso di gara; per ogni progetto si riportano, oltre ai dati anagrafici dalla PS, l'ambito d'intervento, i componenti e una breve sintesi del progetto nazionale e transnazionale. Il Compendium intende essere uno strumento informativo ma anche un utile strumento di lavoro per le future candidature Equal permettendo di acquisire, contemporaneamente, una visione d'insieme sull'Iniziativa ed anche informazioni dettagliate sui singoli progetti.

Indirizzi operativi per l'attuazione delle linee guida V.I.S.P.O.. Indicazioni per la riprogrammazione FSE

Roma, 2002, 208 p.

L'azione del Dipartimento per le Pari Opportunità, nell'ambito della programmazione e gestione dei Fondi strutturali, ha esplicitato il suo ruolo di indirizzo e di coordinamento con la predisposizione delle Linee guida V.I.S.P.O. – Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità – in attuazione del principio di pari opportunità per donne e uomini e per la valutazione dell'impatto equitativo di genere nella programmazione operativa dei Fondi strutturali 2000-2006. Il presente documento costituisce la prima tappa dell'Azione di Sistema finalizzata alla predisposizione di un modello di valutazione delle politiche di pari opportunità. Testi di: Antonietta De Sanctis, Manuela Galaverni, Giovanna Indiretto, Alessandra Mereu, Elena Murtas, Alberta Pasquero.

Linee guida per la valutazione degli effetti occupazionali del Fondo sociale europeo 2000-2006

Roma, 2003 (Metodologie per la valutazione di programma, 3), 83 p., ISSN 1594-9516

Il volume offre indicazioni ed orientamenti di tipo metodologico e operativo a chi svolge valutazioni sugli effetti occupazionali di interventi di politica attiva del lavoro. Esse disegnano un percorso metodologico per la progettazione e la realizzazione di indagini sugli esiti occupazionali degli interventi FSE nella programmazione 2000-2006. Testi di: Cristina Berliri, Roberto De Vincenzi e Claudia Villante.

Manuale per il tutor dell'obbligo formativo. Manuale operativo e percorsi di formazione

Roma, 2003 (I nuovi confini della formazione, 6), 184 p.

Il manuale intende fornire un supporto alla progettazione esecutiva degli interventi, prefigurando un modello di organizzazione e sviluppo di un insieme di attività, che si configurano come un vero e proprio servizio, svolte da un soggetto pubblico verso un determinato segmento di utenza giovanile. Il volume che presenta un'ipotesi formativa e suggerisce tre percorsi di formazione è arricchito da strumenti di tipo operativo. Testi di: Alessandro Chiozza e Luisa Daniele.

NARDONE ANNA (a cura di)

Repertorio dei Centri per l'impiego, Roma, 2002, 128 p.

Il repertorio segnala tutte le informazioni relative ai Centri per l'impiego dislocati sul territorio italiano. I dati, suddivisi per regione e per provincia, sono aggiornati al dicembre 2001 e riportano: indirizzo, recapiti telefonici, e-mail e tipologia dei servizi offerti dai centri.

3.3. Bandi

- **Invito 2003 a presentare proposte per attività generali di osservazione, analisi e innovazione (azioni 6.1.2 e 6.2 del programma Socrates)**

G.U.C.E. C 81 del 04-04-2003

Scadenza: 28 maggio 2003

Informazioni sulle procedure per la presentazione delle proposte saranno fornite nell'apposito fascicolo che potrà essere richiesto a mezzo fax o tramite posta all'indirizzo:

Sig. Anders Hingel

Commissione europea

DG Istruzione e cultura, Unità A4

B-7 07/24

B-1049 Bruxelles

Fax 32-2-299 2231

E-mail: UNITE-A4@cec.eu.int

La domanda di invio del fascicolo dovrà riportare obbligatoriamente le seguenti indicazioni: nome del destinatario, indirizzo completo, codice postale e lingua del fascicolo.

Il fascicolo e altre informazioni si possono trovare sul sito:

<http://europa.eu.int/comm/education/socrates/observation/call.htm>

- **Invito a presentare proposte in campo ambientale**

G.U.C.E. C 68 del 21-03-2003

Scadenza: 30 maggio 2003

Tutta la documentazione relativa all'invito può essere consultata collegandosi al sito Internet Europa al seguente indirizzo:

http://europa.eu.int/comm/environment/funding/intro_en.htm

- **Invito a presentare proposte per un'azione indiretta di RST nell'ambito del programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione: "Strutturare lo Spazio europeo della ricerca"**

G.U.C.E. C 49 del 01-03-2003

Scadenza: 5 giugno 2003

Codice identificativo dell'invito: FP6-2003-Science and Society-4

Le guide del proponente, il programma di lavoro e le linee direttrici possono essere richiesti a:

Commissione europea

Science and Society HelpDesk

Direzione generale della Ricerca

B-1049 Bruxelles

E-mail: rtd-sciencesociety@cec.eu.int

Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito:

<http://www.cordis.lu/rtd2002/science-society/>

- **Invito a presentare proposte per il programma reti universitarie Asean-UE (AUNP) pubblicato dalla Commissione europea**

G.U.C.E. C 43 del 22-02-2003

Scadenza: 19 giugno 2002

Per informazioni sul sito AUNP:

http://europa.eu.int/comm/europeaid/projects/aunp-link/index_en.htm

Informazioni dettagliate sull'invito a presentare proposte sono contenute nella "Guida per i candidati", disponibile sul sito Internet: di EuropeAid Cooperation Office:

http://europa.eu.int/comm/europeaid/ender/index_en.htm

Qualsiasi quesito va inviato al n. di fax: 32-2-299 1062

o per posta elettronica all'indirizzo:

europeaid-aunp-link@cec.eu.int

indicando i riferimenti di pubblicazione:

EuropeAid/115511/C/G

- **Invito a presentare proposte per un'azione indiretta di RST nell'ambito del programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione: "Strutturare lo Spazio europeo della ricerca"**

G.U.C.E. C 79 del 02-04-2003

Scadenza: 02 luglio 2003

Le guide del proponente, il programma di lavoro e le linee direttrici si trovano sul sito:

www.cordis.lu/calls/innovation/

Eventuali ulteriori informazioni in merito agli inviti possono essere richieste all'indirizzo:

E-mail: innovation@cec.eu.int

- **Invito a presentare proposte per un'azione indiretta di RST nell'ambito del programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. "Strutturare lo Spazio europeo della ricerca"**

G.U.C.E. C 49 del 01-03-2003

Scadenza: 8 ottobre 2003

Codice identificativo dell'invito: FP6-2003-Science and Society-5

Le guide del proponente, il programma di lavoro e le linee direttrici possono essere richiesti a:

Commissione europea

Science and Society HelpDesk

Direzione generale della Ricerca

B-1049 Bruxelles

E-mail: rtd-sciencesociety@cec.eu.int

Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito:

<http://www.cordis.lu/rtd2002/science-society/>

3.4. Navigando in Internet



<http://www.form-azione.it>

è il portale della formazione e del Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna, che, seppur attivo da pochi mesi, ha già raggiunto considerevoli risultati in termini di accesso (quasi un milione di contatti complessivi con un numero medio di utenti collegati ogni giorno di circa 400 unità). Il sito, costituito da oltre 300 pagine completamente accessibili anche ai disabili, offre prima di tutto la possibilità di seguire uno dei 12 percorsi guidati personalizzati a seconda del profilo di utenza (giovani, adulti, lavoratori, imprenditori,...). Selezionando direttamente uno dei *link* della *home page* inoltre è possibile approfondire la conoscenza sugli obiettivi, gli assi e le misure del FSE ed in particolare sulle strategie di intervento del Fondo nella regione per il periodo di programmazione 2000-2006.

Attraverso il portale è inoltre possibile raggiungere altri 4 siti ad esso collegati:

- www.form-azione.it/orienter (consente l'accesso alla banca dati *Orienter* che offre la possibilità di cercare il tipo di istruzione, formazione o lavoro che interessa incrociando vari criteri di ricerca)
- www.form-azione.it/apprendistato (dedicato agli utenti, gli operatori e le aziende che ricorrono allo strumento dell'apprendistato)
- www.form-azione.it/pariopportunita (rivolto alla diffusione e valorizzazione delle politiche di genere)

- www.form-azione.it/operatori (contiene i documenti necessari alla progettazione, gestione e rendicontazione delle attività formative).

Per essere costantemente aggiornati sulle novità della regione in materia di istruzione, formazione e lavoro è inoltre possibile iscriversi alla *newsletter* periodica inviata per *e-mail* oppure contattare il numero verde a disposizione dei cittadini.

4. INDICI E CATALOGHI

4.1. Indice per autori e titoli

I codici di seguito al nome dell'autore (o, in mancanza di questo, al titolo) fanno riferimento al numero progressivo di segnalazione bibliografica all'interno del bollettino.

A

ABRUZZO LAVORO = B095
ALBERICI AURELIANA = B116
ALESSANDRINI GIUDITTA = B117
ANGELINI LUCIANO = B096
ARDIZZONE PAOLO = B118

B

BARATELLI MIRELLA = B119
BARBARINO LUIGI = B119
BENADUSI MARCO = B097
BIASETTI CLAUDICO = B120
BOCCIONI GIUSEPPE = B119
BOERI TITO = B147
BORGONI LAURA = B098
BRESCIANI PIER GIOVANNI = B099
BRUNO ANDREINA = B129
BUSSINO TEMISTOCLE = B100

C

CARINCI FRANCO = B101
CASTELLI CRISTINA = B121
CATALANO GIUSEPPE = B122
CENSIS = B102, B123, B148
CEPOLLARO GIANLUCA = B103
COCCHI CRISTINA = B146
COMITATO DELLE REGIONI = B092, B093,
COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE = B081, B084, B086, B088, B091, B094,
CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA = B082, B083, B085, B087, B089, B090, B092,
CONSOLINI MARTA = B104
CORVO PAOLO = B152

D

DI DONATO FRANCESCA = B098
DI FABIO ANNAMARIA = B124
DI GIACOMO MAURO = B149

DONATI PIERPAOLO = B105
DUCCIO DEMETRIO = B125

E

ELSTER JON = B146

F

FALCONE STEFANIA = B098
FANELLI NEDO = B106, B150
FAZIO ANTONIMO = B105
FERRARI LEA = B126
FIGÀ TALA MANCA GIUSEPPE = B122
FITTE HERNAN = B105
FONDAZIONE TALIERCIO = B127
FOSSA VERONICA = B120
FRATTOCCHI LUCIANO = B107

G

GALLO OSANNA = B146
GATTEI SANDRO = B128
GHELFI MANUELA = B120
GILARDI SILVIA = B129

H

HOWELLS JOHN = B108

I

IFTS: integrare la formazione con il lavoro
= B130
ITALIALAVORO = B104

K

KANEKLIN CESARE = B129

L

LAVAZZA ERICA = B131
LONG BONITA C. = B151
LUCIANO ADRIANA = B132

M

MALENTACCHI MANUELA = B107
MARLETTA LEOPARDO = B146
MARSALA ANTONELLA = B134
MASTRORILLI STEFANIA = B098
McCORMICK BARRY = B147
MELLONI JACOPO = B133
MERZONI GUIDO = B154
MEUCCI MARIO = B109
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI = B135, B136
MOSTARDA MARIA PAOLA = B137

N

NEGLIA GIORGIO = B127
NEGRELLI SERAFINO = B110
NEGRI ARNOLDI FRANCESCO = B138
NEGRI MARIA PAOLA = B119
NICOLI DARIO = B152
NOTA LAURA = B126

P

PARLAMENTO EUROPEO = B082
PIAZZA STEFANO = B153
PICHIERRI ANGELO = B110
PILOTTI VILMA MARIA = B131
PINNA PAOLO = B139
PISANI CARLO = B111
PORTELLO JACQUELINE Y. = B151
PRESUTTI MANUELA = B107

Q

QUADRIO CURZIO ALBERTO = B154
QUAGLINO GIAN PIERO = B140
Qualità fattore chiave di competitività =
B112

R

REYNERI EMILIO = B113
ROSSI ALESSIA = B141
ROTONDI MARCO = B142, B146

S

SANLORENZO LUIGI MARIA = B143
SANTINI GIORGIO = B114
SCARPELLI FRANCO = B115
SERRERI PAOLO = B116
SGRIGNUOLI ADINA = B144
SGROI ANTONINO = B155
SIGHINOLFI MORENA = B104
SORESÌ SALVATORE = B126
SPALTRO ENZO = B146
SQUARCIO CARMELA = B156T

T

TAGLIOLINI BARBARA = B138
TUZI DONATELLA = B156

V

VALENTINO ANTONIO = B145
VARCHETTA GIUSEPPE = B146
VENINI LUCANA = B121

Z

ZELIOLI MARCO = B119

4.2. Indice per soggetti

I codici di seguito ai descrittori fanno riferimento al numero progressivo di segnalazione bibliografica all'interno del bollettino. I descrittori in maiuscolo fanno riferimento a programmi comunitari o a sigle.

A

Accessibilità = B149
Ambiente di lavoro = B151
Apprendimento = B116, B118, B125, B133, B139, B140, B142, B146
Autoformazione = B116, B125, B139, B140, B143
Autoistruzione = B131

B

Beni culturali = B138
Bilancio delle competenze = B116, B124

C

Cittadinanza = B094
Cittadino = B094
Coesione sociale = B089, B092
Competenza = B103, B124
Competitività = B084
Comunicazione = B135, B136
Concertazione = B110
Consulenza manageriale = B141
Contratto di lavoro = B096
Coordinamento delle politiche formative = B145
Creazione d'impresa = B120
Creazione di occupazione = B089
Crescita economica = B089
Crisi = B114

D

Dialogo sociale = B085, B093
Diritto = B111
Disoccupazione di lunga durata = B097
Donna = B120, B144, B151

E

Economia = B110
Educazione degli adulti = B119
Educazione permanente = B119, B123
Eguaglianza di opportunità = B091

F

Figura professionale = B138, B141
Flessibilità = B096, B111
Flessibilità del lavoro = B096
Fondi di pensione = B100
Formatore = B133
Formazione a distanza = B118, B131
Formazione degli adulti = B119
Formazione dei formatori = B139
Formazione delle donne = B144
Formazione individuale = B133
Formazione professionale = B083, B127, B130, B132, B142, B146
Formazione professionale continua = B117, B136, B137

G

Giovane = B105
Gioventù = B083
Giurisprudenza = B115

H

Handicap = B149
Handicappato = B149

I

Immigrazione = B144, B147, B148, B153
Impresa = B105, B107, B108
Industria = B114
Informazione = B087, B088
Innovazione = B084
Innovazione tecnologica = B108
Inserimento nel lavoro = B091
Istruzione = B082, B083, B128
Istruzione superiore = B081
Istruzione tecnica = B130

L

Laureato = B129
Lavoratore autonomo = B090
Lavoratore stagionale = B148
Lavoro a tempo parziale = B098, B111

Lavoro ad interim = B096, B098
Lavoro nero = B115
Legge = B115
Legislazione del lavoro = B100, B109, B155
Libertà di circolazione = B094
Licenziamento = B101
Life long learning = B123

M

Management = B107
Mercato del lavoro = B106, B113
Mezzogiorno = B128
Migrante = B153

N

Nord-sud = B156
Nuova professione = B117, B130, B135, B136,
B152

O

Occupazione = B084, B085, B086, B097
Organizzazione del lavoro = B109, B141
Organizzazione dell'azienda = B109, B112
Orientamento al lavoro = B129
Orientamento professionale = B121, B124,
B143
Orientamento scolastico = B121

P

Partnership = B081
Pensionamento = B156
Personale = B098, B109
Piccola e media impresa = B103
Politica comunitaria = B086
Politica del lavoro = B097
Politica dell'occupazione = B086, B132
Politica di crescita dell'occupazione = B085,
B093
Politica economica = B102
Politica industriale = B114
Politica migratoria = B147
Politica sociale = B092, B106, B148
Previdenza sociale = B100, B155, B156
Processo formativo = B137
Progettazione = B137
Programma di ricerca = B082
Protezione sociale = B090
Psicologia = B121, B146
Psicologia del lavoro = B151
Pubblico impiego = B155

Q

Qualità = B112, B127

R

Regolamentazione = B110
Reintegrazione = B101
Rete di informazione = B087, B088
Ricerca sulle professioni = B098
Riforma dei cicli = B134
Riforma scolastica = B134
Risorse umane = B103

S

Salute dei lavoratori = B090
Scuola = B134, B145
Servizi per l'occupazione = B095, B099, B104
Servizio sociale = B144, B154
Sicurezza = B087
Sistema di formazione = B123, B128
Sociologia = B113
Studente = B122
Studio del caso = B095, B099, B132, B140
Sviluppo dell'educazione = B143
Sviluppo dell'organizzazione = B107, B141

T

Tecnologia = B102, B108, B149
Tecnologia dell'educazione = B118
Tecnologia dell'informazione = B102, B135,
B136
Telecomunicazioni = B102
Terzo settore = B150, B152, B154
Turismo = B138

U

Università = B122, B129

V

Volontariato = B150

Elenco delle riviste esaminate

- Adultità
- Aggiornamenti sociali
- Animazione Sociale
- L'assistenza sociale
- Assolombarda
- BBJ euroinfo
- Censis note e commenti
- Cereq Bref
- Diritto delle relazioni industriali
- Documenti di lavoro della Fondazione Rui
- Economia & Lavoro
- Economia della cultura
- Economia e società regionale
- Economia italiana
- Economia pubblica
- Equal News
- Europa e Mezzogiorno
- European Industrial Relations Review
- Eurosportello Notizie
- Evaluation
- Foglio informativo
- Fondazione Rui - Rivista di cultura universitaria
- Fop
- FOR
- Forma & Informa
- Formation Emploi
- Formation professionnelle
- Formazione domani
- Forum
- Fuori pasto
- Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali
- Giornale italiano di psicologia dell'orientamento
- Giovani e Impresa
- L'imprenditore
- Impresa e Stato
- Inchiesta
- Industria e sindacato
- Industrial & Labor Relations Review
- Info Revue
- Informa IRES (o IRES news)
- Informazioni SVIMEZ
- Innovazione e trasferimento tecnologico
- Innovazione educativa
- Industrial & Labor Relations Review
- IRES News
- Isre
- Italialavoro
- Labour market trends
- Il lavoratore elettrico
- Lavoro e Diritto
- Lavoro e previdenza oggi
- Lavoro e relazioni industriali
- Lettera FIM
- Magellano
- Micromega
- Monthly Labor Review
- Il Mulino
- Il Mulino Europa
- Notizie di Politeia
- Opinioni
- Orientamenti
- Orientaziende
- Orientamento scolastico e professionale
- Osservatorio ISFOL
- Percorsi
- Personale e Lavoro
- Polis
- Politica economica
- Politiche sociali
- Presenza CONFAP
- Problemi di gestione
- Professionalità
- Proiezioni
- Prospettiva EP
- Proteo
- Psicologia e lavoro
- QT - Quaderni di Tecnostruttura
- Quale impresa
- Rassegna Cnos
- Rassegna italiana di sociologia
- Rassegna di servizio sociale
- Rivista di politica economica
- Rivista economica del Mezzogiorno
- Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale
- Rivista giuridica del Mezzogiorno
- Rivista internazionale di scienze sociali
- Rivista italiana di diritto del lavoro
- Rivista italiana di scienza politica
- Scuola Democratica
- Servizi sociali
- Sistemi e Impresa
- Skill
- Società dell'informazione
- Sociologia del lavoro
- Sociologie du Travail
- Spinn
- Stato e Mercato
- Studi Zancan

- Sviluppo & Organizzazione
- Telèma
- The international journal of comparative labour law and industrial relations
- Travail et employ
- Transfer
- UP - Università e progetto
- Valore scuola
- Vita e pensiero
- Vita indipendente news
- Vocational Training
- Work, Employment & Society

Riviste spogliate in questo numero:

- Censis note e commenti
- FOR
- Giornale italiano di psicologia dell'orientamento
- L'imprenditore
- Informazioni SVIMEZ
- Italiaslavoro
- Lavoro e previdenza oggi
- Lettera FIM
- Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale
- Rivista italiana di diritto del lavoro
- Sociologia del Lavoro
- Studi Zancan
- Sviluppo & Organizzazione
- Valore scuola

Elenco delle case editrici esaminate

- Abruzzo lavoro
- Armando
- Baldini e Castaldi
- Biblioteca Franco Serantini
- Bulzoni
- Bureau International du Travail
- Cacucci
- Carocci
- CEDEFOP
- CEDIS
- CNEL
- Dedalo
- La Documentation Française
- Ediesse
- Editions La Devouverte & Syros
- Editions Odile Jacob
- Editori Riuniti
- Editreg
- Edizioni Lavoro
- Edizioni Simone
- Egea
- EPC
- Esselibri
- ETAS Libri
- Feltrinelli
- Franco Angeli
- Giapichelli
- Giunti
- Guaraldi
- Hachette
- ISEDI
- ISTAT
- ISU Università Cattolica
- Italia Lavoro
- Laterza
- Liguori
- Maggioli
- Marsilio
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Mondadori
- Le Monnier
- Montefelrto
- Il Mulino
- La Nuova Italia
- Nuova Marge
- L'Orecchio di Van Gogh
- Romana Editrice
- Rosenberg & Sellier
- La Scuola
- SEAM
- SIPI
- Sole 24 Ore
- Sperling e Kupfer
- Teleconsul
- Unicopli
- Valore scuola
- Vita e Pensiero
- Zanichelli